ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia p... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.– ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonar... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A. Trie... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restit...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE
Piazza degli Studi
2837

[P]ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbon... Redazione: Via Silvio Pellico N. ... — Trieste, Mercoledì 26 Aprile 1922 — **Telefoni:** Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 749

La paralisi della Conferenza

Lloyd George contro le ostinazioni francesi e le tergiversazioni russe

Un nuovo monito

GENOVA, 25, sera

(GIUSEPPE STEFANI) Non è consigliabile, per chi non dispone di un sistema nervoso molto calmo, seguire, appassionandosi, l'andamento della Conferenza di Genova. Gli alti e bassi sono, infatti, tanto repentini, le situazioni mutano così bruscamente da mettere a difficile prova la forza di resistenza dei più flemmatici temperamenti.

Le alternative della giornata

Ieri mattina, dopo la pacifica soluzione dell'incidente tedesco si navigava in pieno ottimismo e si assicurava che le sorti della Conferenza erano ormai definitivamente salvate e che non rimaneva altro che mettersi al lavoro, per realizzare tecnicamente il vasto programma della Conferenza. A distanza di nove ore la situazione si presentava capovolta.

Ieri notte, infatti, e stamattina, un'ondata del più nero pessimismo aveva invaso tutti gli ambienti diplomatici e giornalistici della Conferenza. Ad annullare le rosee previsioni di ieri mattina erano concorse tre circostanze: l'andamento dei lavori del comitato degli esperti per il problema russo, la voce della rottura delle trattative italo-jugoslave di Santa Margherita e le prime notizie giunte da Parigi sul discorso di Poincaré a Bar-le-Duc, nel quale si doveva vedere un mutamento radicale della situazione generale di cui i due primi atti sarebbero stati i sintomi più evidenti.

Oggi nel pomeriggio, però, si tendeva a considerare tutta l'azione con maggiore calma e con maggiore senso di ottimismo. Innanzi tutto la rottura delle trattative fra italiani e jugoslavi — come in altra parte vi dirò — venne formalmente smentita. D'altro canto si assicura che fino all'ora in cui vi telefono nessuna istruzione è giunta alla delegazione francese di Genova che possa giustificare quel nuovo orientamento della politica francese che si voleva intravvedere nel discorso, certamente molto energico di Poincaré. Ciò nonostante il discorso ha prodotto grande impressione, tanto che Lloyd George ha creduto opportuno di precisare oggi il suo punto di vista.

Dichiarazioni di Sir E. Greeg

Sir Edward Greeg, segretario particolare del «Premier» britannico, ha convocato stamane i giornalisti anglo-americani ed ha fatto loro le seguenti importantissime dichiarazioni:

«Riguardo alla situazione generale dell'Europa, il punto di vista della delegazione britannica è questo: Il discorso di Poincaré è di una gravità molto seria, specialmente per il fatto che è stato pronunziato senza consultare prima gli alleati. Tutto quello che il discorso contiene sulla necessità per gli alleati di agire di comune accordo, è cordialmente approvato dal Governo inglese. In questo momento l'unico commento che si può fare al discorso, è il seguente: il dichiarare che la Francia, senza avere prima consultato i suoi alleati, può iniziare dei passi in certe contingenze, con o senza gli alleati, è un modo molto curioso di assicurarsi la cooperazione alleata. Si può dire che in un certo senso il discorso non abbia connessione diretta con la Conferenza di Genova. Infatti, Poincaré non ha parlato che delle riparazioni e delle sanzioni germaniche. Però, l'opinione pubblica in Francia è molto scossa dalle trattative tedesco-russe, e questo stato d'animo ha delle ripercussioni gravi sulla Conferenza.

La verità è questa: che l'opinione pubblica francese è persuasa che quel trattato sia una conseguenza diretta della Conferenza. Questo convincimento viene alimentato da certe dichiarazioni molto gravi che si leggono nella stampa francese, ed anche in una parte di quella inglese. Questi giornali vanno dicendo che a Genova il Governo inglese vuole negoziare con la Russia a detrimento degli interessi francesi, e senza consultare in proposito la delegazione francese. Per citare un esempio il Daily Mail di venerdì scorso disse che Lloyd George aveva avuto un abboccamento privato con Krassin, al quale avrebbe detto che l'Inghilterra è disposta a cancellare tutti i debiti di guerra. Prima di tutto non è vero che Lloyd George ha avuto alcuna conversazione privata con Krassin. Egli ha soltanto visto il delegato russo insieme ai suoi colleghi, e fece capire ai delegati russi perfettamente il contrario. Egli non ha mai detto che si potevano cancellare i debiti di guerra.

Necessità di pace colla Russia

«Stamane Lloyd George ha pregato la stampa inglese di pubblicare una dichiarazione in cui si fa appello al popolo inglese e lo si diffida a prestar fede ad alcune informazioni che il Times ed il Daily Mail pubblicano sulla Conferenza di Genova. Prega inoltre il pubblico inglese di aspettare il momento in cui potrà parlare e ribattere quelle informazioni in seno al Parlamento. Se quelle dichiarazioni venissero ripetute, egli coglierà la prima occasione per respingerle e per informare il popolo inglese di tutta quanta la verità. Lloyd George non può smentire tutto quanto di erroneo viene di volta in volta pubblicato dalla stampa.

La situazione di oggi è così delicata, che nominare questi sospetti, non può non portare i più gravi pericoli. Ci stiamo adoperando per fare capire alla Francia quale è lo scopo della nostra politica verso la Russia, e crediamo di riuscirvi. Siamo di questa opinione: che se non si fa la pace con la Russia, o almeno non si tenta onestamente di farla, se la politica delle potenze relativamente più prospere tende ad isolare la Russia ed a lasciarla nella miseria — ciò va detto anche per la Germania — la conseguenza sicura, inevitabile sarà questa: un'intesa bellicosa fra la Germania e la Russia, contro tutto l'occidente. Di una politica che potrebbe condurre a questi risultati, l'Inghilterra non vuole saperne.

Le ambiguità di Mosca

Non abbiamo paura delle minacce russe o tedesche, ma vogliamo fare di tutto per evitare che l'Europa diventi un'altra volta un macello. Questo noi pensiamo del popolo russo, e vogliamo fare la pace con esso, qualunque sia la forma del suo Governo.

Il popolo russo combattè per la nostra causa per più di due anni e mezzo. il popolo russo ha sofferto perdite più gravi di quelle di nessun'altra Potenza ed il popolo non è responsabile di tutto quello che è accaduto dopo la rivoluzione. Al contrario, quelli che soffrono di più in questo momento, sono proprio coloro che combatterono più a lungo e disperatamente contro il regime attuale, e cioè i russi del sud.

Vogliamo perciò adottare una politica aperta ed umanitaria verso la Russia, per vedere se possiamo indurre il Governo russo ad accettare le condizioni ed i rapporti internazionali che sono tradizionali e necessari per tutte le Potenze civili.

In pari tempo, l'atteggiamento dei delegati russi sta creando molti ostacoli. Noi sappiamo benissimo sin dove possiamo andare loro incontro, ed abbiamo spiegato loro chiaramente fin dove possiamo giungere. Essi, al contrario, stanno un po' mercanteggiando all'orientale, e non sappiamo precisamente che cosa vogliono. Per esempio, ieri ci hanno offerto certe condizioni per iscritto, ma poi, interpretandole a viva voce, le hanno alterate, e si sono ritirati dalle posizioni dove erano poco prima. Fino ad un certo punto possiamo e dobbiamo aver pazienza. Ma questi metodi non devono continuare. Lloyd George ha detto l'altro giorno che voleva che i lavori della Conferenza progredissero e che era pronto a parlare molto chiaramente contro chi si rendeva responsabile degli ostacoli. Anche oggi egli quindi può ripetere la medesima cosa ad un altro indirizzo.

Il controprogetto dei Soviet

Le trattative coi russi, anche come appare dall'energico invito di Lloyd George di non impedirne con orientali patteggiamenti il corso, non possono quindi considerarsi come interrotte nel senso definitivo della parola ed almeno negli ambienti ufficiali si è certi che anche questo intoppo verrà superato e che quindi i lavori potranno tra poco venire ripresi.

Per chiarire la situazione, bisogna fare un passo indietro. Come sapete, il comitato degli esperti tenne ieri mattina una riunione presieduta dall'esperto inglese Ewans, nella quale fu presentato ai russi il memoriale già trasmessovi, contenente in sette punti le proposte concrete dell'Intesa. A questo memoriale, i russi avrebbero dovute rispondere anche dentro la giornata, punto per punto. Infatti così avvenne.

Il testo del patto di "non aggressione,,

propugnato da Lloyd George

GENOVA, 25, sera

Nei circoli della Conferenza si parla molto del patto di «non aggressione» preparato dal primo ministro inglese, secondo il quale tutti i paesi dovrebbero impegnarsi reciprocamente ad astenersi dall'aggredire i propri vicini. Lloyd George comunicò qualche giorno fa all'on. Schanzer lo schema del suo progetto. Intorno alle linee fondamentali di esso vi fu uno scambio di idee fra i due uomini di Stato. Il sen. Scialoja, membro della delegazione italiana e consulente giuridico della delegazione stessa, è stato già incaricato di studiare il patto di «non aggressione» e di preparare una relazione.

Il testo del patto è semplice, almeno nella forma primitiva nella quale è stato ventilato, nè si crede che Lloyd George possa avervi introdotto a Genova modificazioni importanti. Il documento comincia con una lista (naturalmente i nomi sono lasciati in bianco) degli Stati contraenti, i quali prendono queste obbligazioni:

1.o) Ciascuna delle parti contraenti si impegna ad astenersi da qualsiasi atto di aggressione contro l'integrità territoriale di qualsiasi altra parte contraente.

2.o) Nel caso che un qualsiasi atto di aggressione venga compiuto in violazione dell'art. 1.o), ciascuna delle altre parti contraenti si impegna di adoperare tutti i mezzi a sua disposizione e di ricorrere a qualsiasi organizzazione disponibile per la discussione, la considerazione e la soluzione con mezzi pacifici della controversia.

I punti in contrasto fra la Russia e l'Intesa

In una seduta tenuta ieri sera a palazzo reale, gli esperti russi presentarono il loro controprogetto, che nelle sue linee generali è il seguente:

Nella convinzione di ottenere un immediato ed adeguato aiuto finanziario ed il riconoscimento «de jure» del Governo dei Soviet, è inteso:

1.o) Il Governo russo si dichiara pronto a pagare le obbligazioni finanziarie dell'antico Governo imperiale di Russia, contratte prima del 1.o agosto 1914 con le Potenze estere e con i loro cittadini espropriati. Rimane tuttavia inteso che il diritto a queste concessioni è esteso a coloro che erano in possesso legale di tali obbligazioni prima del marzo 1917. Il presente articolo non si applica agli Stati che hanno con la Russia questioni territoriali tuttora insolute. Le questioni comprese nella nota dell'art 1.o del memorandum di Londra saranno sottoposte all'esame della prima commissione politica.

2.o) Il Governo dei Soviet farà riconoscere dalle autorità locali russe gli impegni finanziari da esso assunti all'estero. Non rientrano in queste condizioni gli impegni presi dopo il 7 novembre 1917 da autorità locali che al momento della conclusione di questo accordo non si trovassero sotto il controllo del Governo dei Soviet. Il Governo dei Soviet riconosce tutti gli impegni di aziende di pubblica utilità che sono stati garantiti prima di quella data dal Governo imperiale.

Garanzie giuridiche ed economiche

3.) Il Governo russo si dichiara disposto ad ammettere che gli stranieri possano usufruire dei loro beni nazionali o requisiti, nel caso in cui ciò sia possibile in virtù del sistema sociale ed economico e delle leggi fondamentali della repubblica dei Soviet, cioè, accordando a questi stranieri preferenze nelle concessioni e privilegi per la partecipazione a società commerciali e «trusts», nel caso in cui i loro beni facciano parte di questa società o «trust», e purchè tali forme di usufrutto siano stabilite per un termine fisso e a condizioni da determinarsi separatamente, caso per caso. Il Governo russo è egualmente disposto a soddisfare le richieste degli stranieri espropriati che saranno riconosciute legittime e che non faranno opposizione alle condizioni suddette, mediante accordi tra il Governo e gli ex proprietari, e con mezzi che potranno essere stabiliti durante la Conferenza.

4.) Gli arretrati degli interessi e gli interessi a scadenza fino alla fine dalla moratoria, così come l'ammortamento dei debiti e delle obbligazioni d'ogni genere indicate negli articoli 1, 2 e 3, saranno annullati.

5.) Da parte loro le potenze si dichiarano pronte a restituire alla repubblica dei Soviet tutte le proprietà da essa possedute all'estero, per esempio: oggetti preziosi, immobili, navi ecc. così come a regolare tutte le obbligazioni finanziarie e gli impegni dei loro cittadini verso il Governo russo. Le potenze si impegnano a dare tutta l'assistenza necessaria onde garantire l'esecuzione di questo articolo, rendendo il pagamento possibile, e permettendo le necessarie azioni di verifica nelle banche.

6.) La ripresa dei versamenti seguirà agli impegni finanziari accettati dal Governo russo in virtù degli articoli 1, 2 e 3. Il pagamento avrà inizio dopo la durata di...... a datare dal giorno della firma.

Proposte inaccettabili

L'esposizione di questo controprogetto suscitò le critiche vivacissime del perito belga Cartier e di quello francese Seydoux, che avrebbe rinnovato il gesto già compiuto sabato per il «memorandum», di ritirarsi dai lavori del comitato. Ma anche gli esperti delle altre Potenze riconobbero che le controproposte russe non potevano in alcun modo offrire una base per una possibile discussione, almeno senza che essi si consultassero prima con le rispettive delegazioni.

La seduta fu quindi tolta e la discussione rinviata «sine die», cioè fino a tanto che i delegati delle Potenze alleate, ai quali gli esperti avevano dato appunto l'incarico di riferire dopo l'esame concreto delle proposte russe, non avessero deciso l'atteggiamento da assumere rispetto al progetto presentato dalla delegazione soviettista.

Le proposte russe che più parvero agli esperti inaccettabili nella loro attuale formulazione, sono quelle che riguardano la restituzione agli stranieri dei beni confiscati dal Governo bolscevico. Tutti riconoscono l'obbligo di tale restituzione, ma lo condizionano alla possibilità di eseguirlo. Ora, questo criterio sembra agli esperti troppo elastico, soprattutto troppo in balia degli interessi particolari del Governo soviettista. Il controprogetto russo offre poi agli stranieri il diritto di preferenza nelle concessioni per la partecipazione a società, nel caso che i beni di questi cittadini esteri facciano parte di quelle società. Gli esperti alleati invece sostengono la necessità che in tal caso il Governo russo accordi un diritto di prelazione, e non di preferenza, la quale assicurerebbe agli interessati solamente la parità di condizioni con altri concorrenti.

Allettamenti al capitale estero

In linea generale gli esperti alleati sostengono il criterio che è inutile sottoscrivere un accordo, quando esso debba poi rimanere in pratica lettera morta. Il problema di cui si tratta, è il ritorno dei capitali europei in Russia, ma questo ritorno non sarà possibile finchè i finanzieri europei non abbiano la convinzione più ferma che l'impiego dei capitali in Russia non sarà sicuro e redditizio, e questa condizione non è possibile creare, quando il Governo dei Soviet, direttamente o indirettamente neghi agli stranieri che ne furono privati, la restituzione delle loro proprietà e non offra tali sicurezze agli investimenti che la finanza dell'Europa possa essere allettata ad accorrere in Russia. La delegazione soviettistica si sforza, sia ufficialmente, sia per mezzo della propaganda, a presentare la Russia come «un buon affare». Ma poichè non si può costringere il capitale ad affluire dove non si sente sicuro, anche un successo politico dei delegati bolscevichi a Genova, che non avesse un reale contenuto economico, non risolverebbe il problema della ripresa effettiva dei rapporti con la Russia.

La Commissione della repubblica soviettistica ha redatto in questi giorni un quadro di assieme della possibilità ricostruttiva della Russia. Il documento è molto lungo, ma merita di essere riassunto e comprendere in qual modo il Governo dei Soviet intende di far cooperare il capitale straniero al risorgimento economico della Russia.

Concessioni ferroviarie e industriali

Il programma russo che, naturalmente, non tiene conto a quali condizioni il capitale è disposto a ritornare in Russia, si basa essenzialmente sui seguenti progetti:

1.) Ferrovia Londra-Mosca-Vladivostock, come pure tre grandi concessioni da stabilirsi sulla linea sud nella regione della Siberia orientale; una concessione agricola di cinque milioni di ettari, una concessione forestale ed una concessione carbonifera nel bacino di Kuncz.

2.) Il progetto di concessione industriale riguarda principalmente la forma di partecipazione attiva dei capitali stranieri alle imprese già esistenti, quali le banche industriali, la nafta, miniere, metallurgia, lana, zucchero, cemento, con una spesa preventiva necessaria di 885 milioni di rubli oro. Lo Stato contribuirebbe con la sua quota parte, mediante la costruzione e l'attrezzatura delle imprese per un valore di 379 milioni rubli oro.

I benefici dei concessionari potrebbero essere approssimativamente valutati in 150 milioni di rubli oro, e quelli dello Stato in una somma poco superiore. La ragione di esistere per un tal genere di concessioni sta nel fatto — dice il memoriale — che esse permettono allo Stato di ottenere in un tempo breve una grande rinascita della produzione di quella branca d'industria, cui, la mancanza di capitale e l'impossibilità di rinnovare una parte delle attrezzature, costringono oggi a limitarsi ad un'estensione di produttività pari ad una frazione, che va dal cinque al trenta per cento di quella dell'anteguerra.

Quanto al capitale straniero, questo è interessato a partecipare in tal modo alla nostra rinascita, per la ragione che in tal modo, senza rischi personali e senza gravi spese di attrezzature e di impianto, può partecipare ad un affare che ha un utile sicuro e del cui successo è interessato lo Stato medesimo.

La tesi italiana per i crediti

accolta dagli esperti

GENOVA, 25, sera

Il comitato degli esperti nominato dalla commissione dei crediti, ha tenuto oggi due lunghe sedute per formulare le proposte da sottoporre all'approvazione della commissione plenaria, che si riunirà domani a Palazzo S. Giorgio.

La delegazione italiana propose una serie di risoluzioni tendenti ad assicurare il risanamento delle finanze pubbliche come base per il conseguimento dei crediti, l'elaborazione comparativa dei bilanci pubblici e come mezzo di controllo degli sforzi finanziari dei vari paesi e della loro pressione tributaria. Le proposte della delegazione italiana furono accolte, e venne stabilito di affidare alla Lega delle Nazioni il compito di provvedere sistematicamente a tale bisogna.

La delegazione belga presentò un progetto per l'accertamento della ripresa economico-finanziaria, progetto che però non raccolse i suffragi della maggioranza. Dopo un'ampia e minuziosa discussione, venne sottoposto agli esperti il progetto del consorzio finanziario internazionale, specialmente ideato per la Russia, di cui vennero approvate le basi fondamentali, con la raccomandazione di volerlo attuare. L'Italia nel comitato è rappresentata dal comm. Da Roma, da Mario Alberti e dal comm. Bianchini. Presiede va sir Basil Blackett.

Problemi che interessano Trieste

trattati dalla Sottocommissione dei trasporti

GENOVA, 25, sera

(*b. m.*) In uno dei superbi saloni di Palazzo Reale, attigui alla grande aula in cui suole riunirsi la sottocommissione della Conferenza che studia il problema dei trasporti per via acquea, ho avuto stasera occasione di conoscere il pensiero di uno dei membri della nostra delegazione, sulla questione del porto di Trieste, in rapporto ai lavori di detta sottocommissione.

L'assenza dei tecnici triestini

Il mio egregio interlocutore non esitò ad ammettere che le lagnanze dei triestini erano pienamente spiegabili e giustificate, ma credette anche di avere tutte le ragioni per ritenere che, anche se per formalità regolamentari la cui osservanza è più o meno lodevole, i tecnici triestini non poterono essere aggregati alla quarta commissione, la delegazione italiana non tralascerà di fare tutto quello che è umanamente possibile per salvaguardare i diritti e tutelare gli interessi di Trieste, i quali sono, del resto, i diritti e gli interessi di tutta quanta l'Italia.

Certe impazienze sono spiegabilissime — aggiunse quasi testualmente l'intervistato — ma certi problemi non si possono sollevare se non quando viene il loro turno, nonostante il vivissimo desiderio di sollecitarne la discussione per quanto è umanamente possibile. Lo studio del problema dei trasporti alla Conferenza di Genova è, purtroppo, ancora direi quasi nel periodo preparatorio.

Nella prima settimana, nonostante le migliori intenzioni di tutti, abbiamo dovuto limitarci a stabilire i programmi ed a formare le commissioni e le sottocommissioni. Nella seconda settimana è stato, in massima, approvato il noto progetto di risoluzione e si è fatto il massimo sforzo per affrettare, per quanto possibile, la ratifica delle Convenzioni di Barcellona e di Portorose da parte delle nazioni che le hanno sottoscritte, e per indurre le Potenze che non parteciparono a queste due importantissime conferenze, ad adottare le risoluzioni che dalle stesse furono prese. Gli accordi relativi alle tariffe ferroviarie internazionali ed alla libertà di transito sono, senza dubbio, i più importanti di tutti e non hanno efficacia se agli stessi non partecipano tutte le nazioni interessate in un dato problema.

I problemi nuovi saranno forse affrontati in questa settimana se gli avvenimenti politici ci permetteranno di lavorare con quella calma e quella serenità che sono proprio indispensabili per i nostri studi, i quali dovrebbero quasi sempre essere basati su cifre e su dati di fatto. Non appena sarà possibile, la questione di Trieste sarà sollevata in tutte e due le nostre sottocommissioni. Come studioso di questioni marittime ho sempre seguito attentamente, per quanto mi è stato permesso, il problema del porto di Trieste, anche prima che la città fosse redenta dal giogo straniero. Dopo la vittoria non l'ho perduto un solo istante di vista. So che il nostro Governo ha fatto tutto quello che ha potuto per esso, ma non ha fatto quello che avrebbe desiderato e che sarebbe stato anche necessario.

I criteri informatori

So che il porto di Trieste attraversa attualmente una crisi molto più grave di quella che può dirsi generale ed inevitabile. Il deprezzamento della valuta della Germania e dei paesi sorti sulle rovine dell'Impero degli Absburgo, le beghe fra la Grecia e la Turchia, la situazione dell'Egitto e delle Indie, gli effetti del nuovo stato di cose nella Russia meridionale, hanno contribuito e contribuiscono ad aggravare la situazione del porto di Trieste. Io sono fermamente convinto che anche la sola conclusione di un accordo nelle linee generali colla Russia arrecherà benefici considerevoli al commercio ed all'armamento triestino, il quale del resto ha già preso lodevolissime iniziative individuali.

Posso inoltre affermare che la discussione relativa al porto di Trieste desterà il più vivo interesse nei delegati di tutti gli Stati presenti in tutte e due le sottocommissioni. Di quella che studia i problemi ferroviari fanno parte, com'è noto, anche i delegati della Jugoslavia, della Czeco-Slovacchia, dell'Austria tedesca, della Polonia e dell'Estonia: in quella che studia i trasporti per via di acqua, vi sono anche la Grecia, la Romenia, le quali non vorranno di sicuro disinteressarsi del problema triestino. A dire il vero, sarebbe stato preferibile che nella prima fosse stata rappresentata anche l'Ungheria e nella seconda l'Ucraina e gli altri Stati della Russia meridionale che possiedono porti sul Mar Nero, nei quali prosperarono importanti colonie genovesi e veneziane. Ma non dispero ancora che questi paesi trovino il modo di far sentire la loro voce.

Se le circostanze lo consiglieranno, non appena si presenterà l'occasione, dimostrerò ai tecnici delle Nazioni rappresentate, l'opportunità di avviare le necessarie trattative per far sì che tutte le Nazioni che spediscono o ricevono considerevoli quantitativi di merci attraverso il porto di Trieste, abbiano nello stesso una concessione analoga a quella accordata recentemente alla Czeco-Slovacchia. Io sono convinto che i triestini saranno lieti di accordare a questo proposito tutte le facilitazioni possibili. La storia ci insegna che quando Trieste era un Comune libero, costrusse nel suo porto, seguendo l'esempio della vicina e potente Venezia, la Casa dei mercanti slavi e tedeschi, e che questa istituzione, che in fin dei conti è analoga alla concessione fatta recentemente alla Czeco-Slovacchia fu feconda di buoni risultati. In tal modo si eviterebbero visite doganali inutili e spesso dannose, che finiscono per spostare quasi sempre anche le correnti di traffico più antiche, più naturali e più redditizie.

La votazione pel concordato

del Lloyd Mediterraneo

ROMA, 25 sera

Si è proceduto oggi alla votazione sul concordato per il Lloyd Mediterraneo. Hanno preso parte alla votazione con voto favorevole al concordato 27 possessori di obbligazioni per un capitale di 32.770.000 lire. Per l'approvazione del concordato proposto mancano ancora 12.900.000 lire. Le obbligazioni in circolazione ammontano a 76 milioni. Quindi, per l'approvazione del concordato occorrono due terzi, cioè 50.334.000 lire. Restano ancora 20 giorni per ulteriori adesioni.

Le adesioni più cospicue alla proposta di concordato sono pervenute dagli obbligazionisti rappresentati dagli avvocati, comm. Casoni di Firenze, Calandra di Torino e Boer di Genova, dal Credito Italiano, dalla Banca Commerciale e dal Banco di Roma. Il gruppo Roncallo Scapini di Genova, che rappresenta obbligazioni per circa 13 milioni si è astenuto dall'odierna votazione.

Mons. Cherubini, nunzio a Belgrado, ha pregato il Pontefice di esonerarlo dalle funzioni. Pio XI, dopo avere insistito, ha accettato le dimissioni. A succedere a mons. Cherubini andrà mons. Pellegrinetti, attuale uditore di nunziatura in America.

Il generale Badoglio è partito ieri per Tripoli.

Le trattative italo-jugoslave

ad un punto morto

ROMA, 25, sera

L'ufficiosa «Agenzia Volta» pubblica:

«Le notizie secondo le quali i negoziati italo-jugoslavi di Santa Margherita dovrebbero considerarsi definitivamente interrotti, non trovano conferma nei circoli ufficiali della Consulta, per quanto non si nasconda che i negoziati si trovano al momento attuale in uno stato di arresto, mentre però le conversazioni continuano. Le nuove difficoltà sono sorte in seguito alla risposta negativa pervenuta da Pasic al signor Nincic, circa la proposta italiana sottoposta al Governo S. H. S., per l'applicazione del Trattato di Rapallo.

Tale proposta, della quale non sarebbe opportuno accennare i termini, presupponeva la regolazione della questione di Fiume dopo risolti gli altri problemi riguardanti il trattato italo-jugoslavo.

Nei circoli italiani, la resistenza del signor Pasic, dovuta soprattutto alle pressioni dei circoli intransigenti di Belgrado, non è riuscita impreveduta. Nè essi, ispirati dai migliori propositi conciliativi, hanno rinunciato alla ricerca di una formula che possa far uscire i negoziati dall'angolo morto in cui sono entrati. La speranza che tale formula possa essere trovata, è dovuta al fatto che il signor Pasic ebbe fino dal primo momento a riconoscere la necessità di un accordo fra i due paesi, interpretando in questa idea generale il pensiero del suo Governo. La prova di ciò sta nel fatto che, mentre i colloqui di Santa Margherita si sono aperti quando ancora il Governo di Belgrado affermava l'urgenza di far registrare il Trattato di Rapallo dalla Società delle Nazioni, di ciò non si è più parlato in seguito ai primi scambi di idee, avendo il ministro degli Esteri S. H. S. riconosciuto che la inesecuzione del Trattato non può essere attribuita soltanto all'Italia.

Ciò basti a rilevare come fino a questo momento, sia assolutamente arbitrario voler considerare quale un tentativo definitivamente fallito, l'incontro di Santa Margherita».

Fantastico progetto kemalista

di un'alleanza russo-tedesco-asiatica

ROMA, 25, sera

Il ministro del Governo di Angora, Geleddin bey, che trovasi a Genova, ma che, come è noto, non è stato ammesso alla Conferenza, considerandosi la Turchia una potenza asiatica, è stato intervistato dall'inviato della *Tribuna*.

Gli è stato domandato come si comporterà la Turchia dopo la firma del Trattato di Rapallo fra russi e tedeschi. Egli ha risposto che la Turchia dovrà associarsi al blocco che Russia, repubbliche del Mar Nero, del Caucaso, Germania e anche qualche Stato balcanico costituiranno nell'Europa centro-orientale. Geleddin bey fece intendere che vi parteciperà anche la Bulgaria. «E' certo — ha soggiunto — che Russia, Germania, Bulgaria e Turchia costituirebbero un'alleanza di formidabile estensione e compattezza fra il Baltico e il Golfo Persico. Risorgerebbe l'antico sogno hohenzolleriano del «Drang nach Osten» del blocco Berlino-Mosca-Costantinopoli-Bagdad, del blocco fra il Mare Glaciale Artico e l'Oceano Indiano. Io credo che la Turchia firmerà un accordo con la Russia, la Germania e le altre potenze orientali, per costituire una grande alleanza in Levante.

Il giornalista ha domandato se non sia possibile che la Turchia si intenda con gli Alleati e specialmente con l'Italia. Geleddin bey ha risposto che ciò sarebbe nei voti dei turchi, ma esiste un ostacolo, costituito dall'accordo tripartito, che è vivamente avversato dall'opinione pubblica di Angora, considerandolo essa come una menomazione di libertà per i turchi. Se l'Italia abbandonasse l'accordo tripartito e si rivolgesse unicamente ad Angora — ha concluso il ministro kemalista — vedrebbe l'opinione turca esaltarsi in suo favore, concedere all'Italia tutto ciò che essa chiede e per il tempo più lungo e nelle condizioni più vantaggiose. Noi saremo felici del vostro appoggio morale e cordialmente vi dimostreremo quanto sapremo compensarvene».

Discussioni sul disarmo

al Congresso dell'Internazionale sindacale

ROMA, 25, sera

Nella seduta del congresso dei sindacati internazionali, si è iniziata la discussione sulla relazione Fimmen, relativa al disarmo e alla lotta contro la guerra. Parteciparono alla discussione molti oratori aderenti ai concetti espressi dall'oratore, nello stigmatizzare la guerra e nell'invocare il disarmo, esponendo i loro criteri, sia circa i mezzi necessari a combattere il militarismo, sia circa i problemi che il disarmo coinvolge; primo fra tutti quelli delle condizioni in cui verranno a trovarsi gli operai che attualmente lavorano nelle fabbriche di armi e munizioni.

Lo svizzero Ilg, ha presentato una mozione, in cui chiede che in caso di dichiarazione di guerra il proletariato di tutto il mondo debba immediatamente scioperare, e che frattanto si istituisca una commissione internazionale, con l'incarico di esercitare un controllo oculato e severo su tutte le fabbriche di armi e munizioni. L'inglese Williams, consenti in linea teorica alla mozione Ilg, ma ne rilevò tutte le difficoltà pratiche di attuazione, ricordando come l'esperienza dimostri che lo stato d'animo delle masse, preparato dalla stampa e dai Governi alla guerra, possa trasformarsi al momento opportuno, in modo da dimenticare le risoluzioni prese in tempo di pace.

Nella seduta pomeridiana del congresso hanno parlato, sempre sulla relazione del segretario generale Fimmen, il presidente Thomas e altri delegati. Si passò da ultimo alla votazione della proposta presentata all'Ufficio internazionale circa l'aggruppamento delle differenti Nazioni aderenti al sindacato economico, tra i delegati delle quali dovranno essere scelti i membri del comitato direttivo.

Tumulti di tubercolotici di guerra a Napoli

NAPOLI, 25, sera

Da alcuni giorni un gruppo di circa cento tubercolotici di guerra avevano invaso la sede locale dell'Opera Nazionale dei mutilati a palazzo reale, perchè pretendevano il pagamento di un sussidio da parte di quel presidente. L'occupazione era avvenuta in piena regola, e gli invasori si erano asserragliati in quei locali, minacciando di non andarsene più. Il presidente dott. Santoro avverti stamane del fatto la questura, che ha inviato sul posto regie guardie e carabinieri.

I tubercolotici si erano barricati ed avevano accumulato pietre per difendersi; però, di fronte alla forza si sono arresi e solo alcuni hanno tentato un po' di resistenza. I funzionari li hanno fatti circondare, perquisire e quindi uscire. In via S. Carlo i tubercolotici erano attesi da un altro gruppo di compagni. Anche numerosa folla si era assiepata in quella via, e si è inscenata una dimostrazione che è diventata tumultuosa. E' intervenuta ancora una volta la forza pubblica, ciò che ha determinato un fuggi fuggi generale, mentre molti tavoli venivano rovesciati. Si ebbe qualche tafferuglio tra dimostranti e forza pubblica senza però gravi conseguenze.

La chiusura del Congresso nazionalista

con un voto di fiducia al Comitato centrale

BOLOGNA, 25, sera

I lavori del congresso nazionalista sono continuati stamane sotto la presidenza dell'on. Federzoni. Ha parlato l'on. Foscari, che ha presentato un ordine del giorno in cui si rivendica l'italianità della Dalmazia tutta e si invita il Governo a esaminare il problema dell'Adriatico, come la questione più vitale degli interessi nazionali. Venendo quindi a parlare di Zara, l'oratore chiese che il Governo applichi il decreto legge sul porto libero di Zara e all'uopo presentò un altro ordine del giorno. Dopo ampia discussione, alla quale presero parte molti congressisti, gli ordini del giorno presentati dall'on. Foscari sono stati approvati per acclamazione. Venne pure approvato un ordine del giorno relativo all'unificazione legislativa delle nuove provincie col resto del Regno. Il presidente dichiarò quindi chiusi i lavori pubblici del congresso.

Nel pomeriggio l'assemblea, al completo, riprese i suoi lavori in seduta segreta, sotto la presidenza dell'on. Federzoni. Si inizia la discussione sulla organizzazione interna e sulla propaganda del partito, che raccoglie una cinquantina di oratori. Vengono presentati numerosi ordini del giorno, fra cui uno del delegato di Fiume. E' su questo ordine del giorno che si impernia la discussione, che dura ininterrottamente per ben sei ore. Alla fine, posto ai voti per appello nominale, l'ordine del giorno Baccich, che esprime piena fiducia nell'opera svolta dal Comitato centrale, viene approvato con 350 voti contro 40. Gli altri ordini del giorno restano approvati, come raccomandazione al Comitato centrale.

Si passa quindi alla elezione dei nuovi delegati pel Comitato centrale, che si impernia sui nomi di Enrico Corradini e di Roberto Forges-Davanzati, lista presentata dalla commissione elettorale. La lista comprende due delegati della Venezia Giulia, e precisamente il signor Vittorio Fresco e il prof. Bruno Coceancig, e Iti Baccich per Fiume. La lista viene approvata all'unanimità, per acclamazione.

In chiusa, mentre la folla dei congressisti occupa ancora il vasto teatro, il congressista Bertoldo propone, fra acclamazioni altissime, che venga presentato al nuovo Comitato centrale un ordine del giorno in forma di raccomandazione, perchè promuova il trasporto delle ceneri del poeta dalmata Arturo Colautti, morto in Roma, nella sua nativa Dalmazia. Una vibrante orazione dell'on. Federzoni, che con grandissima energia e con grande serenità ha diretto magistralmente questo congresso e che tiene il banco della presidenza ormai da 12 ore, chiude i lavori, auspicando alla grandezza d'Italia, due volte cara ed amata dai nazionalisti, perchè italiani e nazionalisti. Il prossimo congresso sarà convocato a Napoli.

Contro la navigazione di Stato

Pareri sfavorevoli della sottocommissione

ROMA, 25, sera

Nel pomeriggio di oggi si è riunita presso il sottosegretariato per la Marina Mercantile la sottocommissione incaricata della questione delle linee sovvenzionate. Presiedeva l'on. Bergamasco, ed erano presenti i sen. Amero d'Aste, Del Carretto, Bellini, e i deputati Steffini, Suvich, Boggiani, Bogianchino, Musatti e Bellini. Sono intervenuti anche alcuni funzionari tecnici del sottosegretariato di Stato per la Marina Mercantile.

La sottocommissione si è occupata prima di tutto della definizione della propria opera di attribuzioni, in relazione ai compiti demandati alla prima e alla seconda sottocommissione. Superata una pregiudiziale sollevata dall'on. Musatti, secondo la quale si sarebbero dovute attendere le conclusioni della prima sottocommissione, prima di iniziare i lavori, la sottocommissione ha iniziato la trattazione della questione delle linee sovvenzionate. Il presidente, sen. Bergamasco, ha aperto la discussione sulla forma e sulla misura delle sovvenzioni: questioni che formano compito preciso della sottocommissione.

Hanno interloquito quasi tutti i presenti e furono rivolti dei precisi quesiti ai funzionari tecnici del sottosegretariato della Marina Mercantile. La sottocommissione si è dimostrata contraria a nuovi esercizi di Stato, come pure al regime di requisizione e alla forma di sovvenzione fissa. Ogni decisione è stata rinviata a dopo la presentazione da parte dei funzionari tecnici, delle risposte ai questiti formulati. La sottocommissione tornerà a riunirsi domattina alle ore 11.

I nuovi noli pel carbone

destinato alle ferrovie dello Stato

ROMA, 25, sera

La giunta esecutiva della Commissione di requisizione del naviglio mercantile ha stabilito oggi i nuovi noli che saranno corrisposti dalle Ferrovie dello Stato per il trasporto di carboni fossili dai porti inglesi e olandesi, da eseguirsi con navi italiane noleggiate dall'Ufficio gestione carboni delle gio è compreso fra le 4000 e le 7000! shrdl Ferrovie. Per cui per le navi il cui tonnellaggio è compreso fra le 4000 e le 7000 tonnellate, sono stabiliti i seguenti noli in valuta inglese:

Da Cardiff ai porti del Tirreno 13 scellini e un pence alla tonnellata; dai porti inglesi della Tyne e da Rotterdam 13 scellini e 4 pences e mezzo. Per i porti del Ionio e del basso Adriatico è stato fissato un soprassoldo di uno scellino per tonnellata e per i porti dell'Alto Adriatico un soprassoldo di 2 scellini. Per i piroscafi di tonnellaggio superiore alle 7 tonnellate si apporterà una diminuzione di noli di 7 pences e per i piroscafi invece di tonnellaggio inferiore alle 4000 tonnellate sarà corrisposto, in considerazione della maggiore spesa di esercizio, un soprassoldo di uno scellino per tonnellata.

In base a queste quotazioni e coll'intervento in seno alla giunta dei rappresentanti dell'Ufficio gestione carboni delle Ferrovie dello Stato, sono stati conclusi i seguenti noleggi: piroscafi «Aster» di Savona, «Silvio Pellico» del Lloyd Adriatico di Venezia, «Boheme» di U. Martinolich di Trieste, «Pollengo» del Lloyd Sabaudo ed «Enrichetta» della Società industrie navali di Genova; i primi quattro da Rotterdam per trasporti complessivi di 40 mila tonnellate di carbone e il quinto da Cardiff, per 6 mila tonnellate di carbone.

Notiziario in fascio

Un comunicato ufficiale greco sulle operazioni, in data 22, dice: Fronte del Meandro: Dopo l'occupazione di Sokia è continuata ieri l'avanzata verso il sud di nostri elementi che hanno incontrato debole resistenza. Le autorità turche, abbandonando Sokia, hanno portati via 46 greci.

Tra i possibili candidati ai posti vacanti nel Consiglio di Stato, negli ambienti burocratici si fa con insistenza il nome del comm. Amedeo Giannini, viceprefetto ed attualmente capo dell'Ufficio Stampa alla Consulta.

Sono giunti a Trento oltre 100 vinicultori bresciani in gita di istruzione, in occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione del Consorzio antifilosserico bresciano. Ieri i gitanti furono ricevuti al Consiglio provinciale di agricoltura; oggi hanno proseguito per la regione atesina.

La fine del Congresso nazionale repubblicano

Il voto a favore dell'Unione Italiana del Lavoro

La nuova direzione - L'adesione dei repubblicani zaratini al partito ufficiale

La seduta antimeridiana

Il problema delle autonomie e l'elezione della direzione

L'on. De Andreis ha aperto la seduta alle 9.45 dando lettura di due ordini del giorno riflettenti la propaganda repubblicana nel Mezzogiorno. Il primo è dell'avv. Manfredi e l'assemblea lo vota all'unanimità. Dopo una proposta dell'on. Chiesa per un pellegrinaggio ad Aspromonte, il presidente fa quindi leggere dal vicepresidente Manfredi la relazione finanziaria di Tencalla sul partito e sulla *Voce Repubblicana*. Delle relazioni — già trattate in seduta privata — si leggono le conclusioni.

Le avanguardie repubblicane

A questo punto l'on. De Andreis, che deve abbandonare la sala dovendo partire, volge il suo saluto ai congressisti augurando che il Congresso, svoltosi fin qui con leggere nubi, dia alla nuova Commissione esecutiva la fiducia e che il partito continui nella sua azione. Salutato da una calorosissima ovazione, l'on. De Andrei traversa la sala ed esce. La presidenza passa ad Angelo Scocchi.

La questione delle avanguardie repubblicane torna ad essere discussa. QUATTRINI, che crede opportuno parlare di ciò più tardi, quando l'ordine del giorno del Congresso sarà esaurito, suscita una disapprovazione prolungata.

La discussione sulle avanguardie repubblicane è questione riflettente la loro indipendenza d'azione o la loro dipendenza diretta dal partito.

Sorge a parlare MISSIROLI, capo degli avanguardisti. Noi — egli dice — vogliamo sapere se siamo una cosa vitale o un imbarazzo per il partito. Le avanguardie sono state fino ad oggi dipendenti da una propria direzione. Essa si domanda se si debbono sciogliere le avanguardie o accettare l'offerta di queste, che sono sulla pura linea repubblicana e vogliono obbedire alla sezione e alla direzione del partito. Non domanda una lode per l'azione delle avanguardie ma semplicemente che si riconosca il loro diritto di poter rimanere nel partito.

Lo statuto delinea bene la questione degli avanguardisti: organo di difesa repubblicana e organo di offesa se il partito lo creda. E' necessario però che ad esse continui a soprassedere un organo tecnico, sempre in dipendenza però dal partito.

Contro questi principi sorge MERETA, che è contrario allo spirito informatore delle avanguardie e all'ossatura di quegli organi tecnici che si troverebbero al di fuori della direzione del partito. E' contro ad ogni forma di violenza e domanda che le squadre repubblicane si dedichino alla propaganda.

Più volte interrotto, fa notare come un diverso intendimento possa risultare nocivissimo alla compagine del partito ad di fuori del quale altri organi dirigenti, sia pure minori, non possono esistere.

Questo concetto riafferma ZANNONI, il quale presenta a proposito un ordine del giorno.

La presidenza legge un altro ordine del giorno presentato da GIAMPIERETTI, di plauso alle avanguardie e un altro ancora di MISSIROLI.

Vivace dibattito

MISSIROLI illustra quest'ultimo, spiegando che bisogna togliere la preoccupazione di molti sulle possibilità che le avanguardie possano fare opera indisciplinata nel partito e mettersi contro la direzione. Gli avanguardisti sono tutti e debbono essere, per il loro statuto, iscritti alle sezioni, le quali possono, se gli avanguardisti fanno opera indisciplinata, prendere provvedimenti. Il comitato nazionale delle avanguardie non è che un organismo tecnico, ma segue le direttive politiche della direzione del partito. Missiroli non accetta perciò l'ordine del giorno Giampieretti riguardo la costituzione delle avanguardie, dirette tecnicamente da un organismo nazionale e agente sulle direttive del partito.

A Missiroli torna a rispondere l'on. CONTI. Per la direzione del partito — egli dice — gli organismi direttivi debbono avere il controllo su tutte le organizzazioni repubblicane. Si può mettere accanto alla direzione del partito un organismo tecnico, ma non bisogna esagerare in questa organizzazione tecnica: la direzione del partito deve avere la massima autorità.

Il presidente Scocchi lo comprende e si affretta a porre ai voti gli ordini del giorno, cominciando da quello presentato da Zannoni. Esso è approvato e decadono, quindi, gli altri di Missiroli, Giampieretti e altri. Esaurito il tema delle avanguardie, si riprende la discussione sull'ordine del giorno del Congresso.

COLOMBO MARIO di Milano, fa considerazioni di indole tecnica sulla prossima votazione; afferma che il segretario politico deve essere eletto dal Congresso e propone una commissione formata da Colombo, Buffolini, Ronfini, Ferrandi e Iannacci, per compilare una nuova lista e esaminare la possibilità di portare il numero dei componenti la direzione da nove a undici. E' approvato.

La commissione si raduna immediatamente in una stanza separata.

Il Punto franco a Trieste

Frattanto il presidente Scocchi legge un ordine del giorno presentato da EUGENIO CHIESA e così concepito:

«Il XV Congresso R. I. — che ha avuto in Trieste magnifica ospitalità e consenso di pensieri — esprime voto — conforme ai propri principi fondamentali sulle autonomie regionali — che Trieste sia dichiarata Porto franco — da istituirsi prontamente, insieme ad una serie di illuminati provvedimenti connessi doganali, ferroviari e fiscali — come mezzo per ravvivarne i maggiori traffici industriali e commerciali, così da sollevarla nel grande sacrificio fatto per la propria italianità e da permettere che il suo popolo di mercanti, di navigatori e di operai sviluppi tutte le energie sane e produttive negli interessi locali e della Nazione».

Dopo lo scoppio di generali applausi, SAVORANI chiede che si aggiunga di far obbligo al gruppo parlamentare di adoperarsi in Parlamento per la realizzazione pratica dell'ordine del giorno Chiesa ed è ripetutamente approvato.

Ha la parola ZUCCARINI, relatore sulle autonomie regionali, il quale è accolto da applausi. Il relatore illustra la sua relazione, impostata su quest'ordine del giorno:

Il problema delle autonomie

«Il Congresso nazionale repubblicano,

stabilito che l'accentramento statale, nelle sue varie forme interventioniste e protezioniste, ha avuto i seguenti risultati positivi: a) nel campo politico, l'annullamento progressivo della sovranità popolare; b) nel campo economico, lo sperpero della ricchezza, l'indebolimento delle attività produttive e lo sviluppo di infinite forze parassitarie; c) nei rapporti sociali il moltiplicarsi e l'inasprirsi dei contrasti e delle insolidarietà di classe;

indica come fine preciso di un movimento autonomista un ordinamento in cui non solo lo Stato abbia ridotti i suoi organi, le sue funzioni e le sue attribuzioni, ma al potere unico e alla legge unica si sostituisca la pluralità dei poteri e la varietà delle leggi, in cui le forze e le attività economiche e sociali non trovino ostacoli al loro sano e utile sviluppo e ai cittadini sia consentito, in forma di democrazia diretta, l'esercizio effettivo e costante della sovranità;

ritiene che tale ordinamento, sostanzialmente repubblicano, non possa poggiare su altre basi che non siano regionali e federali, intendendo la regione come libero aggruppamento e come rappresentanza d'interessi federati e la federazione come unità per reciprocità di intenti e invita gli organi del partito a sviluppare in questo senso la attività repubblicana».

Questo ordine del giorno è votato all'unanimità.

L'elezione della direzione

Intanto rientra la commissione e presenta la lista di undici membri, nella quale figura il nome dell'on. Conti che ha dichiarato di non voler accettare. Ma l'on. Conti è talmente circondato dalle pressioni cordiali degli amici ed invitato dagli applausi dell'assemblea che, quantunque mostrandosi recisamente contrario ad essere eletto, deve alla fine cedere e la lista votata è proprio quella in cui figura il suo nome.

Fra i generali applausi viene convalidata la seguente lista: Schiavetti, Conti, Reale, Zuccarini, Gibelli, Facchinetti, Ronzani, Gaudenzi, Cantimori, Reggioli, Manfredi.

La seduta antimeridiana si chiude tra vivacissimi commenti.

La seduta pomeridiana

La presidenza è assunta da ANGELO SCOCCHI, il quale aprendo la seduta dichiara che è stata presentata una mozione d'ordine, perchè, invertendosi l'ordine del giorno, si discuta la questione sindacale. E poichè il Congresso approva la mozione, sale alla tribuna l'ing. Buffulini, per iniziarne il dibattito.

L'ing. BUFFULINI afferma la necessità di trasformare i sindacati in enti sindacali nazionali ed autonomi. Il parlamento del lavoro dovrà occuparsi della legislazione del lavoro e della produzione. Dichiara, però, che vi è un dissenso fra ciò che egli sostiene e quanto è patrocinato dal Sommovigo. L'oratore è di opinione che dove esiste una Camera del lavoro non si debba creare un'altra organizzazione per separare gli operai. Ma soggiunge che non per questo egli desidera che gli operai dell'»Unione del Lavoro» siano tutti inscritti alla Confederazione del Lavoro. Ed un'altra dichiarazione vuole fare: Nella discussione tenuta nella seduta precedente, si parlò di lotta di classe. E' bene però che ci si intenda sul significato delle parole. La lotta di classe cui egli aderisce è rappresentata dal concetto classico mazziniano che vuole l'emancipazione di tutti i lavoratori: non è la lotta voluta dal partito socialista che tende alla dittatura di una classe per giungere alla dominazione e alla oppressione di tutte le altre classi.

La lotta di classe e i repubblicani

Propone al Congresso il seguente ordine del giorno:

«I repubblicani d'Italia riuniti al Congresso nazionale di Trieste, nel mentre affermano la necessità di perseverare nella battaglia per l'unità sindacale al di sopra di ogni tendenza politica, onde creare il fronte unico proletario sul terreno della lotta di classe; ritengono necessaria la riorganizzazione dei lavoratori in altrettanti sindacati autonomi nazionali a seconda delle rispettive categorie di lavoro; propugnano la costituzione del Parlamento di Lavoro tra i rappresentanti dei sindacati nazionali onde rendere più proficua la produzione e facilitare l'intesa e la solidarietà fra le classi produttrici; decidono di associarsi agli enti sindacali esistenti affermando il principio del rispetto di tutte le fedi politiche; si impegnano da parte loro di rispettare nelle loro organizzazioni la minoranza degli altri partiti politici per tendere con tutte le forze del proletariato italiano all'emancipazione delle masse dal giogo capitalistico che le opprime; affermano di voler costituire in seno alle organizzazioni operaie comitati di azione sindacale repubblicana ai quali deve essere demandato il compito di propagandare tra le folle con ogni mezzo l'ideologia sociale mazziniana sul terreno del cooperativismo e della libera associazione.»

SOMMOVIGO si duole che il Congresso abbia dedicato poco tempo alle questioni sindacali. Dichiara che i sindacati ubbidiscono oggi ad una autorità centrale ed opprimente: e i repubblicani che sono decentratori nel campo politico e amministrativo, lo debbono essere anche nel campo della resistenza. Sostiene poi che i lavoratori non debbono andare disgiunti dagli intellettuali. Gli uomini del pensiero e gli uomini del braccio hanno identità di scopi e di interessi e debbono essere uniti nelle stesse organizzazioni. Nel campo socialista — dice l'oratore — vi è un profondo dissenso, che si ripercuote nella Confederazione generale del Lavoro, con gravissimo danno degli operai. Invece nella Romagna, dopo i primi dissensi fra rossi e gialli, pur mantenendo distinta la propria azione, repubblicani e socialisti hanno potuto raggiungere una certa concomitanza di intenti. Le leghe degli uni prosperano accanto alle leghe degli altri, e nel campo sindacale perseguono un'attività separata della quale nessuno ha avuto a dolersi.

L'oratore dichiara che in Italia non vi sono soltanto l'Unione del Lavoro e la Confederazione Generale. Vi sono anche gli operai della Federazione bianca. V'è dunque fra gli operai una divisione di fatto. I repubblicani non fanno una questione di concorrenza. Essi vogliono rappresentare una organizzazione agile e snella, la cui opera si compendia nella Unione del Lavoro. V'è qualcuno che vorrebbe la iscrizione nella Confederazione Generale, per la eventuale conquista dell'istituto. Ma è possibile questo? I repubblicani uscirono dalla Confederazione nel 1912, quando l'efficienza del partito socialista era molto minore dell'attuale. E allora nel Congresso di Padova dettarono norme per cui la permanenza di una minoranza combattiva sarebbe stata impossibile.

I repubblicani e la Confederazione del Lavoro

I dirigenti della Confederazione — dice l'oratore — erano dei riformisti anche quando avevano l'apparenza di rivoluzionari: e però il connubio fra costoro e i repubblicani non era e non sarà mai possibile. Ora vogliamo noi la divisione del proletariato? E' questo un delitto di lesa umanità? Noi, pur fuori, abbiamo combattuto sempre le battaglie operaie. Ma i socialisti vogliono la dittatura. Quando non vi riescono, dividono le file del proletariato. Così hanno fatto coi maestri e così pure coi mutilati di guerra. I repubblicani lavorarono sempre per l'unione di tutto il proletariato nazionale, e alle loro proposte si rispose o con la ingiuria o con l'indifferenza. I dirigenti della Confederazione oggi si preparano alle alleanze collaborazionistiche. Concludendo, l'oratore propone il seguente ordine del giorno:

«Il XV Congresso del Partito Repubblicano Italiano, convocato a Trieste nell'aprile 1922 ai fini della emancipazione dei lavoratori delibera di intensificare la divulgazione del concetto socialisticamente italiano del libero associazionismo mazziniano in confronto alle dottrine collettiviste e comuniste.

Per la attuazione pratica di questo programma richiamandosi all'ordine del giorno votato nel convegno operaio di Bologna il 7-8 gennaio 1922 mentre riafferma il concetto ideale della Unità operaia che allo stato delle cose meglio può ottenersi con una cordiale intesa fra le organizzazioni che non con la confusione in una sola di metodi e criteri opposti;

delibera di concentrare i propri sforzi nella Unione Italiana del Lavoro, organizzazione nazionale i cui principii fondamentali non contrastano col pensiero repubblicano, avendo detta organizzazione, composta in maggioranza di repubblicani, identificata la lotta contro il regime monarchico accentratore con quella contro la classe capitalista.

Sancisce che le attività dei gruppi di azione sociale debbano essere dirette da un comitato nazionale eletto dagli operai repubblicani iscritti ai gruppi stessi.

All'intento di un'opera coordinata il Comitato nazionale dei gruppi di azione sociale dovrà avere costanti rapporti con la direzione del Partito e con gli organizzatori dell'Unione Italiana del Lavoro.

Il Congresso fa voti che i su esposti criteri abbiano pratica applicazione e più intensa sia l'influenza repubblicana nel movimento operaio, convinto che soltanto con la creazione di una coscienza rivoluzionaria fra le classi lavoratrici sia possibile la instaurazione di un regime di libertà repubblicana, base indispensabile alla emancipazione politica e sociale dei lavoratori, realizzando la formula mazziniana: Capitale e lavoro nelle stesse mani».

Parlano ancora sullo stesso oggetto l'avv. GAMBER, e l'avv. BIANCHI, il quale appoggia l'ordine del giorno Buffolini con la aggiunta di due dei capoversi dell'ordine del giorno Sommovigo.

Sulla questione della lotta di classe il Bianchi afferma che non solo i repubblicani la praticano ma la conservano nei loro principi. Il principio della lotta di classe consiste nel sottrarre il profitto a coloro che non partecipano alla produzione, e questo principio è comune tanto ai repubblicani come ai socialisti, ai comunisti come agli anarchici. Nella associazione mazziniana è contemplata esplicitamente la lotta di classe.

RONZAZNI, di Vicenza, afferma che il dissenso che si manifestò nella discussione sull'indirizzo del partito torna ora davanti al Congresso, parlandosi della questione sindacale. Afferma che l'Unione del Lavoro è l'unico organismo che abbia consacrato una vita indipendente da ogni partito. Ciò ha per i repubblicani grande valore perchè la indipendenza ha permesso a questo piccolo organismo economico di assumere atteggiamenti benefici per il proletariato; mentre la condotta della Confederazione generale — che ubbidisce al partito socialista — lasciò, in momenti essenziali, il Paese senza alcuna luce ideale.

L'oratore conviene con la relazione Sommovigo. Soltanto vuole portare alcune modificazioni, perchè non siano più tardi possibili i dubbi e gli equivoci, quando i lavoratori dovranno affrontare le loro battaglie.

La difesa dell'Unione Italiana del Lavoro

Le modificazioni proposte dal RONZANI sono le seguenti:

«Il XV Congresso del P. R. I. convocato a Trieste nell'aprile 1922 ai fini dell'emancipazione dei lavoratori delibera di intensificare la divulgazione del concetto del libero associazionismo mazziniano in confronto alle dottrine collettiviste e comuniste, in quanto esso interpreta interamente il pensiero sociale della dottrina economica della scuola mazziniana. Per l'attuazione pratica di questo programma richiamandosi all'ordine del giorno votato nel convegno operaio repubblicano di Bologna il 7-8 gennaio 1922, mentre riafferma il concetto ideale dell'unità operaia che allo stato delle cose meglio può ottenersi con una cordiale intesa fra le organizzazioni che non con la confusione in una sola di metodi e criteri opposti;

«delibera di concentrare i propri sforzi nell'Unione Italiana del Lavoro, la quale, concludendo la sua lotta contro il capitalismo salariatore e contro tutti gli organismi che ne sostengono il sistema, si uniforma ai principi fondamentali della dottrina repubblicana;

«sancisce che le attività dei gruppi di azione sociale debbano essere dirette da un comitato nazionale, eletto dagli operai repubblicani iscritti ai gruppi stessi, il quale però dovrà ispirare il proprio indirizzo ai principi conclamati dalla stessa Unione Italiana del Lavoro.

Il Congresso fa voti che i suesposti criteri abbiano pratica applicazione, e che più intensa sia l'influenza repubblicana nel movimento operaio, convinto che soltanto con la creazione di una coscienza rivoluzionaria fra le classi lavoratrici sia possibile la instaurazione di un regime di libertà repubblicana, base indispensabile all'emancipazione politica e sociale dei lavoratori, realizzando la formula mazziniana: capitale e lavoro nelle stesse mani».

DORIO, membro della Unione Italiana del Lavoro, dichiara che è opportuno di sgombrare il terreno da alcune ombre gettate sull'organismo sindacale. L'Unione del Lavoro sorse durante la guerra, per valorizzare lo sforzo dell'Italia e per togliere tanti pregiudizi che sui repubblicani in quel momento si addensavano. Vennero allora all'Unione la federazione dei porti e i sindacalisti. Si disse poi, dopo la guerra, che l'Unione Italiana del Lavoro aveva fini non confessati ed ogni sorta di calunnie si propagarono per diffamarla. L'oratore espone quali sono i programmi dell'organizzazione. Non ha il fine di dividere i lavoratori, ma di affratellarli per la loro emancipazione. E dopo la guerra l'Unione fu il primo Istituto che in un manifesto fece appello ai lavoratori per il disarmo degli spiriti e per un ritorno alle condizioni normali. Quindi svolse tutto un complesso lavoro di studi per giungere ad una legislazione proletaria, la quale facesse sacre tutte le rivendicazioni sociali, prevedendo i progetti fatti dalla Confederazione generale del lavoro. Compilò, cioè, un programma economico e sociale della massima importanza: senza essersi asservita a nessun partito perchè tutrice della propria indipendenza rimase all'infuori di qualunque influenza. Sostiene infine che Alceste De Ambris è fuori dell'Unione del Lavoro ed ogni affermazione contraria non è rispondente alla verità. Ed anche Carlo Bazzi fu allontanato, perchè la sua azione non parve rispondente alle finalità dell'organismo sindacale.

Le organizzazioni repubblicane aderiranno all'Unione Italiana del Lavoro

SCHIVETTI afferma che la lotta di classe è intesa dai repubblicani in senso ben diverso dai socialisti che la sfruttano per il loro predominio. Quindi difende l'Unione Italiana del Lavoro dalle accuse che le sono rivolte, affermando che essa dovrà esistere o con la volontà o contro la volontà del partito.

GIBELLI, è contrario alla costituzione del Parlamento del Lavoro, propugnato nell'ordine del giorno Buffulini. Il parlamento non può legiferare intorno al lavoro. E' la incompetenza e le inettitudine. A Roma, col sistema accentrativo che domina, non si possono conoscere i problemi operai che preoccupano i vari centri italiani. E' tempo quindi che la legislazione operaia sia emanazione diretta dei lavoratori. Sulla questione della Unione Italiana del Lavoro afferma che occorre la consapevolezza della organizzazione. Non vale il pregiudizio del numero. Quello che occorre è di infondere in ogni organizzazione una coscienza. Allora l'organizzazione diviene potente.

La discussione si protrae ancora per qualche tempo ed altri molti oratori si succedono alla tribuna. Infine il presid. S[illegible] pone in votazione gli ordini del[illegible] SOMMOVIGO dichiara di ritirare [illegible] ordine del giorno e di accettar[illegible] proposto dal Ronzani.

L'ing. BUFFULINI, invece, dichiara di accettare come aggiunte al proprio ordine del giorno, due incisi proposti dall'avv. Bianchi di Genova.

Il congresso a grande maggioranza vota l'ordine del giorno Sommovigo-Ronzani. All'ordine del giorno Buffulini-Bianchi, toccano pochissimi voti.

L'adesione dei repubblicani di Zara al partito nazionale

Siamo al termine dell'ultima giornata dei lavori. Resterebbero di discutersi ancora due importanti relazioni: l'una riguardante la situazione internazionale e l'altra il problema della scuola ma MIBELLI propone che entrambe siano rinviate e il congresso è dello stesso parere.

Prima che i lavori si chiudano, però, sale alla tribuna il dott. NANI di Zara, il quale dichiara che il partito repubblicano della città dalmatica ha deliberato di associarsi al partito nazionale, da cui fino ad ora era rimasto diviso, diversamente considerando il problema adriatico. Una calorosa ovazione saluta i fratelli di Zara. Tutto il congresso è in piedi plaudente. E nuove acclamazioni si ripetono quando il congresso si scioglie, dopo aver ascoltato un fervorino del presidente Scocchi e un discorso eloquente e appassionato di Cipriano Facchinetti, che ha parlato a nome della direzione del partito.

Squillano allora nel teatro le note dell'inno garibaldino, suonate dalla fanfara repubblicana, e i congressisti usciti all'aperto si compongono in corteo e percorrono le vie della città.

La sezione nazionalista di Trieste al V congresso di Bologna

Abbiamo da Bologna 25: La «sezione Terre redente» del Congresso nazionalista di Bologna ha concretato in cinque ordini del giorno la propria visione dei problemi che incombono sulla vita delle nuove provincie. Di questi ordini del giorno, tre riguardano più propriamente la Venezia Giulia.

Il Trattato di Rapallo e i vitali interessi italiani in Adriatico

Il primo, dopo varie considerazioni, riafferma la necessità che il Governo, prima di aderire a qualunque definitivo accordo con la Jugoslavia nei riguardi di Fiume e della Dalmazia e prima di cedere l'ultima zona dalmata rimasta come unico pegno effettivo ancora in possesso dell'Italia, ottenga oltre alle regolazioni di carattere economico-commerciali, la garanzia più assoluta per la sicura tutela degli italiani della Dalmazia, e lo invita ad ispirare la propria azione nei riguardi della questione adriatica, ai diritti, alle volontà ed alle necessità nazionali.

Nel secondo, considerata la speciale situazione di completa prigionia dalla terra e dal mare in territorio jugoslavo creatasi per Zara col Trattato di Rapallo, che da una parte la isola completamente dalla madre Patria e dall'altra la stronca dal suo naturale corpo geografico, da cui da oltre un millennio ne era la capitale, reclama dal Governo oltre i provvedimenti d'ordine politico generale ed alla regolazione dei rapporti commerciali, marittimi e pescherecci, la pronta applicazione del decreto legge sulla franchigia del porto di Zara, l'assicurazione intorno ad essa di una zona doganale neutra che comprenda almeno il breve territorio dalmata ancora occupato dall'Italia e la congiunzione ferroviaria di Zara con l'interno; condizioni queste indispensabili ad impedire la sicura morte di Zara fedelissima e già agonizzante, fatto questo che esulava completamente dallo spirito del Trattato nè poteva essere nelle intenzioni dei rappresentanti d'Italia.

Il terzo, preso nota della relazione dell'on. Suvich su Trieste e l'espansione italiana in Oriente, fa voti che il Governo porti tutta la propria attenzione sugli importanti problemi di politica economica e commerciale, che al possesso delle nuove provincie adriatiche si ricollegano e ne ricerchi e realizzi la soluzione con criteri di vera competenza e con esatta conoscenza e valutazione di tutti gli elementi e con comprensione della funzione particolare di Trieste chiamata e atta in modo specialissimo a valorizzare il nome e gli interessi d'Italia in Levante e nell'Oriente, affinchè non vadano perduti con irreparabile danno per la Nazione tutta, un complesso prezioso di valori politici ed economici e una già esperimentata potenza di espansione italiana.

La discussione animatissima ed esauriente dei vari problemi condensati negli ordini del giorno, presieduta dal conte Piero Foscari, si svolse particolarmente con la partecipazione dell'on. Suvich di Trieste, del dott. Baccich e del sig. Rocca di Fiume, di Mandel e Brizzi di Zara, di Coceancig, Tamaro, Fresco, Romoli di Trieste, di Gubrissich e Mattei di Pola, Zippel e Stefenelli di Trento.

La giornata dei «Sempre Pronti» triestini

I «Sempre Pronti» triestini, che già nella giornata di domenica si erano cattivate tante simpatie, hanno continuato anche ieri ad essere oggetto di molta ammirazione.

Alle nove, essi erano schierati in bell'ordine nel piazzale della stazione, mentre una folla di cittadini si raccogliera loro d'intorno. Attendevano la visita loro promessa dell'on. Paolucci, l'eroe di Pola, il decorato di medaglia d'oro.

L'on. Paolucci infatti, aveva espresso il desiderio di passare in rivista i giovani della città redenta la cui rappresentanza aveva così lietamente impressionato tutti nella rivista di domenica.

I «Sempre Pronti», al completo, avevano tra i gregari pure il cav. Fresco ed erano al comando del cap. Iona. Alle 9 in punto, giungevano gli on. Paolucci e Suvich, accompagnati dal delegato del Consiglio centrale nazionalista Roberto Forges-Davanzati.

L'on. Suvich presenta subito la compagnie all'on. Paolucci ed illustra ai giovani l'eroica impresa del deputato abbruzzese, facendo rilevare ai giovani come questa mattinata bolognese incancellabile nei loro ricordi per l'onore che loro tributa questo eroe.

Tiene quindi un breve, ma vibrato discorso l'on. Paolucci intrattenendosi sul bisogno che la Patria ha delle giovani milizie azzurre. Egli chiude il suo dire invitandoli a lanciare il grido di «viva l'Italia». I «Sempre Pronti», commossi, agitano il loro gagliardetto e ripetono il grido con tutto l'entusiasmo dei loro petti. Sfilano quindi compatti ed in perfetto ordine davanti ai due deputati ed al consigliere delegato Roberto Forges-Davanzati. Prima di uscire dal recinto lanciano ancora un alalà al valoroso decorato.

La Legione si reca quindi, attraversando il centro della città, alla lapide in memoria di Giacomo Venezian, in via Garibaldi, davanti alla quale i giovani si schierano, in posizione di fronte; quindi, dato l'attenti, lanciano ciascuno un fiore sulla lapide. Tributato così il deferente e doveroso saluto dei giovani nazionalisti alla memoria del loro compagno di fede caduto per la Patria, si allontanano ordinatamente con un ultimo grido alla memoria dell'eroe. Nel pomeriggio, i «Sempre Pronti» sono ripartiti per Trieste.

La conferenza Adrienne Verdierè le Peletier alla Minerva. Ricordiamo che stasera la scrittrice francese, signorina Adrienne Verdierè le Peletier, terrà per i soci della Minerva e del Circolo Artistico l'annunciata interessante conferenza sul tema: «Salons, ruelles, cabarets letterairs; formation de l'Academie francaise».

Il Governo, gli armatori, la marineria

Il cap. Biffi, della Federazione dei lavoratori del mare, dopo il voto dell'assemblea di iersera, ci scrive per mettere in rilievo la circostanza che dopo oltre un anno di agitazione, nella quale la Federazione marinara ha messo ogni suo mezzo per non turbare gli interessi generali del Paese, sembra che il Governo — come affermano notizie da Genova — intervenga nella scabrosa vertenza dietro le pressioni della Confederazione generale del lavoro. Egli esprime il suo compiacimento per il fatto che mentre da parte del Governo, della Federazione marinara, della Confederazione Generale del lavoro e degli armatori, si sembra disposti a incominciare finalmente a portare un po' di pace nel campo marinaro, a malgrado le difficoltà opposte da singoli armatori della Venezia Giulia.

La Federazione marinara — scrive il cap. Biffi — che ha dimostrato non a parole ma a fatti di avere tenuto sempre in primissima considerazione gli interessi generali del Paese, ha procurato anche qui nella Venezia Giulia, e specialmente qui, di contenere le proteste della marineria ed ora, mentre si sta preparando a Genova la commissione che pacificamente e civilmente deve dirimere la lunga vertenza marinara, farà quant'è possibile per eliminare e vincere ogni difficoltà artificiosamente frapposta.

Gli armatori della Venezia Giulia hanno diretto il 21 corr. alla Federazione dei lavoratori del mare la lettera seguente:

«Ci pregiamo comunicarvi che gran parte degli armatori a noi federati ci ha dichiarato di non essere più in grado di attenersi alle vigenti condizioni di arruolamento, in seguito alla difficile e grave situazione determinatasi dalla perdurante crisi dei traffici. Pregandovi di voler prendere nota del sopra esposto, vi salutiamo distintamente. Il segretario: Dott. Budinich».

A questa lettera fu risposto mettendo in rilievo la circostanza che per evitare le conseguenze cui si andrebbe incontro in una lotta, a Genova, per intervento dello stesso Governo, si sta componendo una commissione che avrà per iscopo di dirimere le vertenze marinare.

Siccome è in animo dell'organizzazione marinara di evitare al Paese dolorose conseguenze, gli armatori furono invitati di voler soprassedere ad ogni deliberazione in merito, in attesa che con mezzi civili, pacifici, pratici, si venga a quella equa soluzione che tutti desiderano.

Il ministro del commercio non verrà per ora a Trieste

Ad analogo invito diretto dal sindaco e dal presidente della Camera di commercio ed industria al ministro del Commercio Teofilo Rossi di venire a Trieste in occasione della sua andata a Venezia per il III convegno delle piccole industrie che s'inaugura oggi colà, è pervenuto al sindaco il seguente affettuoso dispaccio:

«Pitacco, sindaco di Trieste. Non è esatto che io debba fra giorni essere a Venezia, perchè anzi ho dovuto declinare l'invito per supreme ragioni di Stato, le quali non comportano assolutamente la mia sia pur momentanea assenza da Genova. Ringrazio quindi molto vostra signoria e l'onorevole presidente della Camera di commercio per il cortese invito. Trieste è in cima ai miei pensieri e con immenso piacere alla prima favorevole occasione mi darò premura di visitarla, come mi sarà sempre gradito portare il mio modesto contributo per assicurare alla nuova gemma italiana il miglior meritato avvenire. La prego di scusarmi e rendersi interprete dei miei sentimenti di assicurazione e di devozione verso i carissimi amici che costà mi desiderano e verso tutta l'eletta cittadinanza. A lei gli atti del mio particolare ossequio».

Il Partito riformista per la pacificazione cittadina

Il direttorio e il gruppo consigliare del partito socialista riformista, in considerazione dei luttuosi avvenimenti verificatisi in questi giorni, constatato che le lotte dei partiti degenerano in fanatici e sanguinosi episodi di violenza di carattere settario, che ridondano a danno ed avvilimento del Paese, mentre le lotte tra partiti, se contenute entro i limiti delle civiche costumanze, elevano lo spirito pubblico, e tornano di vantaggio alla Nazione ed all'umanità; ricordano al Governo il suo preciso dovere di tutelare la libertà e la tranquillità pubblica, poichè il suo assenteismo equivale a connivenza; e fanno vivo appello ai dirigenti dei partiti di usare tutto il loro ascendente sui gregari per la immediata cessazione di queste incivili e cruente manifestazioni di lotta.

Conferenza scientifica del prof. Luigi Carnera. Il prof. Luigi Carnera, direttore del locale Osservatorio marittimo, terrà venerdì alle 20.30, nella sala della Società di Minerva, una conferenza sul tema: «La via lattea e la costituzione dell'universo stellato», esponendo i risultati delle ultime ricerche sull'interessantissimo argomento. La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni assolutamente nuove per Trieste. Possono intervenire alla conferenza i soci della Società Adriatica di scienze naturali, della Minerva e del Circolo Artistico e le loro famiglie.

Merci permesse all'esportazione. Le dogane vengono da oggi autorizzate a consentire direttamente l'esportazione del burro di ogni specie.

COMUNICATI *)

Maria Previtali
Dott. Giovanni Chierego
oggi sposi
Bergamo 26 aprile 1922 Pirano

Maria Bregant
Vittorio Tamaro
partecipano il loro matrimonio
Trieste 26 aprile 1922

Alice Micor
Ing. Romano Moro
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 26 aprile 1922

Pia Dobner
Egisto Passerini
oggi sposi
Trieste 26 aprile 1922 Cesena

Giovannina Rosso
Guido Nemenz
sposi
Trieste, 26 aprile 1922

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza del Spett. Pubblico che il piroscafo sociale

"Hungaria,,

partirà da Trieste il 1 maggio p. v. in linea ADRIATICO BOMBAY, toccando VENEZIA BRINDISI, PORTO SAID, SUEZ, ADEN e BOMBAY.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Società Italiana di Servizi Marittimi
Agenzia di Trieste
Via Valdirivo 24 — Telefono 71

Linea SORIA A

Al 27 corr., è atteso qui il piroscafo sociale

"Bulgaria,,

il quale caricherà per VENEZIA, FIUME, ANCONA, BRINDISI, CORFU', PIREO, CANEA, CANDIA, ALESSANDRIA, PORTO SAID, per i porti della SORIA e ASIA MINORE e per le isole di CIPRO, RODI, SAMOS, accettando trasbordi con polizza diretta per VOLO, SYRA e scali minori della GRECIA e per il MAR NERO.

Società Veneziana di Navigaz. a Vapore
Agenzia di Trieste
Via Valdirivo 24 Telefono 71

Linea Trieste-Calcutta

Al 3 maggio p. v. è atteso qui il piroscafo sociale

"Barbarigo,,

il quale caricherà per BARI, CATANIA, PORTO SAID, SUEZ, MASSAUA e CALCUTTA, accettando trasbordi con polizza diretta per BOMBAY e per i porti del MAR ROSSO, SOMALIA, AFRICA ORIENTALE, INDIE NEERLANDESI, AUSTRALIA.

La casa Morgantini di FIRENZE

avverte la sua Spett. Clientela che si trova per pochi giorni all'Hotel de la Ville stanza N. 22, con assortimento per la stagione.

Dott. UGO ZANARDI

malattie della pelle e veneree, traslocato via Cesare Battisti 7, secondo. Riceve dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 1…

Assicurazioni fuori cartello

in tutti rami elementari, compreso Sicurtà cavalli e Sicurtà servitù, assume

Anglo Elementare
TRIESTE, PIAZZA UNITA' 3, I piano
Telefono 402

AVVISO DI INCANTO

Si porta a conoscenza degli interessati che il 2 maggio p. v., alle ore 10.30, verrà venduta al pubblico incanto sul fondo legnami al Punto franco «Emanuele Filiberto Duca d'Aosta» una partita di

511 pezzi legname (abete)

di chg. 15.690 e m. cubi 27.422 circa

La merce dovrà essere immediatamente asportata, verso pagamento in contanti del prezzo di delibera.

Per informazioni rivolgersi all'«Intercontinentale» Società Anonima di Trasporti e Comunicazioni, via San Spiridione N. 7.

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra

Incanto

che verrà tenuto mercoledì 26 corrente dalle ore 9 alle 10.

Orologio con catena e anelli d'oro, vetrina, tavoli, carrozzella, lettiere, sussi e materassi.

Municipio di Antignana
Distretto politico di Pisino, provincia d'Istria

N. 760/22.

Avviso

Nella Segreteria di questo Municipio si trova esposto fino a tutto il 20 maggio p. v. l'elenco delle persone pertinenti a questo Comune che ai sensi del Trattato di pace di San Germano acquistano la cittadinanza italiana di pieno diritto.

Entro il suddetto termine chiunque vi abbia interesse potrà reclamare a questo Municipio contro le omissioni od iscrizioni erronee.

Antignana, 20 aprile 1922.

Il Sindaco: F.to DEPIERA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 31…

TRIBUNALI

Ladri astuti ed audaci

(TRIBUNALE PENALE)

La notte dell'11 gennaio a. c., dal casello ferroviario che serve d'ufficio alle Ferrovie dello Stato allo Scalo legnami di Servola, venne asportata una cassetta di sicurezza contenente 5200 lire. Dopo scoperto il furto, il capostazione sig. Giulio Lanzavecchia avvertì il commissario di P. S. Calogero Termini, che praticò delle indagini, in seguito alle quali procedette all'arresto dei facchini Giuseppe Cermel e Giovanni Paolizza, i quali comparvero ieri dinanzi il Tribunale.

Presiede il cons. d'appello Sbisà, votanti i cons. Pacor e dott. Segnan; P. M. il dott. Culot, cancelliere il dott. Duimovich; difensore del Cermel l'avv. Zennaro, del Paolizza il dott. Robba.

L'imputato Paolizza dice di essere stato incaricato dal Cermel di persuadere la guardia di finanza ch'era di servizio presso il casello a «chiudere un occhio» nel momento in cui qualcuno aveva da commettere il furto, promettendo alla stessa un compenso di lire 1000 dopo perpetrato il furto.

— Go parlado con la guardia Salvatore Sciaratta, che la me ga promesso de lassar far e anzi, sicome la diseva che la ga assai bisogno, ghe go dado, subito, zinque lire. A mi el Cermel no 'l me ga dito se anca lui aveva de prender parte al furto.

Il Cermel a sua volta afferma di essere stato incaricato da sconosciuti di assicurare la cooperazione della guardia di finanza, di aver passato l'incarico al Paolizza e, la notte del fatto intrattenne in chiacchiere la guardia allo scopo che il furto potesse venire commesso.

Il commissario di P. S. Termini narra che, per tramite della guardia di finanza Sciaratta, potè stabilire la cooperazione al furto da parte del Paolizza e per confessione di quest'ultimo arrestare anche il Cermel. Il capostazione Lanzavecchia riferisce che il giorno dopo il furto un giovanotto venne ad avvertirlo che fra le macerie, in un prato presso l'Ospizio marino, c'era una cassettina di sicurezza aperta e al suolo giacevano documenti. Recatosi sul luogo, il teste non vi trovò più la cassetta.

Pres.: Si capisce che nel frattempo qualcuno l'ha presa!

Teste: Così dev'essere avvenuto. Ho rinvenuto, però, ancora i documenti in essa contenuti, ch'erano sparsi al suolo, documenti che per altri non avevano valore alcuno, ma per noi rappresentavano un valore di oltre 20.000 lire.

Ed entra la guardia di finanza Salvatore Sciaratta, un giovane ventenne, che fa il seguente racconto: Il giorno 8 gennaio ero di servizio allo Scalo legnami, quando mi si avvicinò il Paolizza, a me sino allora sconosciuto, il quale mi disse: Si tratterebbe di fare un furto al casello dello Scalo. Coloro che vogliono commetterlo m'incaricano di chiedere a lei se fosse d'accordo. Per conto mio, rubino pure! — ho risposto io, naturalmente con la speranza di coglierli tutti sul fatto. La sera stessa ho riferito il caso al mio brigadiere Gomes, il quale dispose che nella notte, anzichè una guardia, presso il casello, ce ne fossero due. Il giorno 11, verso le 17, mentre mi recavo a pranzo, venne da me il Paolizza, il quale mi chiese quando mi toccava il servizio. Risposi che montavo la guardia alla mezzanotte, e allora il Paolizza mi disse che il furto sarebbe stato commesso all'una e mezza e mi presentò anche il Cermel. Appena lasciati i due ho avvertito il brigadiere che aumentò per la notte il servizio a quattro guardie, fra le quali io e la guardia Giovanni Suriani. Noi due, dunque, nella notte eravamo di servizio presso il casello. Passò il Cermel, il quale mi fermò, dicendomi che il furto sarebbe stato commesso verso le due. Appena il Cermel si allontanò, dissi al mio compagno Suriani di recarsi a chiamare il nostro drappello. Quando il Suriani ritornò ci accorgemmo che la porta del casello, sino allora chiusa, era aperta, e non vedemmo più nessuno.

Pres.: In conclusione i ladri, più furbi di voi, ve l'hanno fatta sotto gli occhi.

Teste: Eh, sì, purtroppo! Non è vero, però, che il Paolizza mi abbia dato cinque lire.

La guardia Salvatore Suriani dice che lo Sciaratta lo avvertì che il Cermel, col quale aveva parlato, era uno dei ladri che si proponevano di rubare la cassaforte, e, incaricato dallo Sciaratta, il teste andò a chiamare il drappello, ma, frattanto, il furto era stato commesso.

Il brigadiere delle guardie di finanza Gomes ammette che la guardia Sciaratta, già l'8 gennaio, lo avvertì che si stava tramando un furto al casello dello Scalo. Il giorno 11 la stessa guardia gli disse che i ladri sarebbero venuti verso l'una e mezza, per cui rinforzò il servizio di sorveglianza. Oltre allo Sciaratta e al Suriani che dovevano sorvegliare il casello, mise altre due guardie a circa 60 metri ed egli stesso con il vicebrigadiere sorvegliò un po' più distante.

Pres.: E, a malgrado di tutta questa sorveglianza, i ladri rubarono la cassettina!

Teste: Purtroppo! Quando sono stato avvertito che la porta del casello era stata trovata aperta, accorsi. Ignoravo che si fosse trovata colà una cassettina di sicurezza asportabile. Si capisce che i ladri non ebbero che ad aprire la porta del casello, provvista di serratura comune, rubare la cassetta ed andarsene.

Dal processo risulta che il Paolizza, al momento dell'arresto, era in possesso di 1000 lire che, dice l'imputato, era l'importo che aveva destinato alla guardia di finanza Sciaratta. Tale importo, sequestrato, verrà consegnato all'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, a parziale indennizzo del danno sofferto.

Il P. M. dott. Culot chiede condanna a due anni di reclusione — quale cooperatore al furto, sulla base dell'art. 63 del codice zanardelliano — per il Cermel e a 10 mesi di reclusione — quale cooperatore remoto (art. 64) — per il Paolizza.

Dopo le arringhe dei difensori, il Tribunale condanna il Cermel, recidivo in furto, a 30 mesi di reclusione, dei quali 11 di segregazione cellulare, e il Paolizza, incensurato, a 10 mesi di reclusione.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Ultimi giorni della film «Non uccidere» con i grandi interpreti Nella Serravezza e Goffredo D'Andrea. Principia alle 16.30, ultima alle 22.15.

Al Modernissimo c'è «Douglas»; non diciamo altro perchè ogni commento è superfluo. Principia alle 16.30, ultima alle 22.15.

La meravigliosa film «La figlia dei Faraoni», con interprete Erna Morena, per l'ultimo giorno al Savoia. Erna Morena nella film «La figlia dei Faraoni» oggi si presenta per l'ultimo giorno. Nessuno deve mancare a questo vero spettacolo artistico.

Domani: «I tragici amori di Sofia di Cravania» con Diana Karenne, Cleo Tarlarini e Mario Cimarra. Principia alle 16.30 precise.

«Il marito perduto» al Novo Cine. Grandioso dramma d'amore interpretato principalmente da Elena Sangro e Sandro D'Attino.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Ore 20.30: Balli russi Leonidoff.

Politeama Rossetti (Compagnia d'operette «Città di Milano»). Ore 20.30: «Le pillole del diavolo», di C. Margisse.

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Il figlio di Madame Sans Gène».

Teatro Eden. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con il trasformista Cavallini e la pellicola «La signorina Arlecchino».

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la pellicola «L'immortale».

Teatro famigliare Minimo. (Compagnia Corazzamiuello-Boni). Ore 18 e 21: «El scusa, galo visto la mia signora»?, brillantissima commedia in tre atti.

Cinema Teatro Italia (Via Dante Alighieri 8). «Non uccidere» con Nella Serravezza.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Douglas» con la testa nella luna».

Ideal Cine (Viale XX Settembre 37). «Il marito perduto» con Elena Sangro.

Cine Venezia. Oggi allo schermo «Amore rosso».

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Solamente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

MARINA E NAVIGAZIONE

I marittimi triestini s'associano al veto della Federazione marinara di Genova

Ieri sera, alle ore 16.30, nella sala maggiore della Casa dei marinai ebbe luogo la annunziata assemblea dei marittimi che attualmente si trovano a Trieste. I marittimi di tutti i gradi accorsero numerosissimi, tanto che la sala non poteva contenerli e moltissimi furono costretti a restare nei corridoi.

Il cap. Biffi, accolto al suo apparire da applausi, fece un'ampia relazione sull'atteggiamento degli armatori e sull'agitazione in corso della gente di mare, che è giunta allo stato acuto. Comunicò come avendo la Federazione armatoriale della Venezia Giulia, con recente lettera, fatto presente che gran parte degli armatori ad essa aderenti non intendono più mantenere il contratto d'arruolamento in corso, la Federazione marinara abbia risposto che un tale atto arbitrario, qualora effettivamente dovesse avverarsi, sarebbe considerato dalla Federazione marinara come un atto di provocazione contro il quale i marittimi avrebbero reagito prontamente nel modo più energico, non essendo ammissibile che mentre a Genova la Confederazione generale del lavoro e la Confederazione degli industriali, con l'intervento anche del Governo, stanno cercando di sistemare la vertenza marinara, qui si vogliano prevenire quelle deliberazioni con inconsulte decisioni atte soltanto ad allontanare quella pacificazione che gli armatori pur sostengono di volere.

Riferì poi lungamente sulle decisioni dell'assemblea generale tenutasi di recente a Genova e delle deliberazioni che in merito furono colà prese. L'assemblea, unanimemente approvò lo stesso ordine del giorno votato a Genova, che è del seguente tenore:

«La gente di mare, riunita in solenne straordinaria assemblea, a Genova, la sera del 20 aprile 1922, nella sua casa di corso Oddone, coll'intervento dei legionari e degli arditi d'Italia; saluta e ringrazia Gabriele d'Annunzio, compagno e comandante; ringrazia e saluta i combattenti, i legionari, gli arditi, i galantuomini che, presenti e assenti, solidarizzano con essa nella lotta contro l'inqualificabile contegno degli armatori e di coloro che pensano di dividerla a scopi faziosi o politici; riconferma la sua piena fiducia al segretario responsabile capitano Giuseppe Giulietti, al quale rinnova il mandato di guidare con i più ampi ed illimitati poteri tutta l'organizzazione marinara; ricorda, ancora una volta, al Governo e all'opinione pubblica, che da quando — aprile 1921 — gli armatori, mancando brutalmente ai patti accettati e sottoscritti, hanno stracciato il contratto di lavoro, elaborato da speciale commissione reale e, per conseguenza, calpestato l'arbitraggio obbligatorio che quella commissione aveva stabilito per la pacifica soluzione di controversie collettive, la Marina mercantile è travagliata da grave lotta, reclamando gli equipaggi il rispetto dei patti violati; esprime l'augurio che il Governo, interessandosi sul serio della questione la risolva e, nel caso che non possa farlo per l'inframmettenza degli armatori, smetta di assecondare il loro gioco, facendo rispettare la legge sulle convenzioni marittime, riapplicando subito agli equipaggi della Marina, comunque sovvenzionata o requisita, il contratto redatto dalla citata commissione reale e dal Governo del tempo accettato e convalidato; riafferma più che mai, di fronte agli ondeggiamenti oscuri della Conferenza internazionale di Genova la sua italianità, il suo patriottismo ed il suo desiderio di una Marina mercantile florida ed indipendente e il suo senso di umana solidarietà per tutti i lavoratori e per tutti gli oppressi; avverte che, se fra pochi giorni, la questione marinara non è risolta, o non è entrata in una sicura via di equa e civile soluzione, in maniera da liberare il campo marinaro dalla lotta che lo sconvolge a danno di tutti, essa — gente di mare federata — incomincierà a difendersi in maniera più persuasiva».

La gente di mare — conclude il relatore — dal comandante al mozzo, perchè tutti hanno lo stesso interesse di non diventare schiavi degli armatori come lo erano un tempo, si stringe attorno alla propria Federazione, nella quale vede la sola valida difesa dei propri interessi materiali e morali.

La direzione del Lloyd gratifica l'equipaggio del piroscafo "Abbazia,,

Ieri mattina ebbe luogo nei locali del Lloyd Triestino una simpatica festa: la consegna dei doni offerti dalla direzione del Lloyd Triestino ai bravi ufficiali ed ai due marinai del piroscafo «Abbazia» fermato, come si ricorderà, lo scorso mese dalle autorità greche per sospetto contrabbando di guerra.

Nell'offrire i doni ai festeggiati, il comm. Ucelli si disse lieto di aver potuto constatare in questa dolorosa occasione come i nostri equipaggi sappiano tutelare l'onore della nostra bandiera e tenere alto il prestigio del Lloyd Triestino all'estero e ricordando il rifiuto opposto energicamente dal marinaio di guardia Santuccio, di permettere l'accesso ai militari greci senza aver ricevuto regolare autorizzazione dal comandante e come l'equipaggio tutto si fosse opposto all'arbitrario sbarco dei passeggeri stendendo la bandiera nazionale sul barcarizzo e gridando: «Sbarcherete i passeggeri solo calpestando la bandiera d'Italia!», ebbe parole di elogio per gli ufficiali e per l'equipaggio e di ringraziamento per il fermo contegno di tutti.

Al comandante Giorgio Luchich, al primo ufficiale Vittorio Bonetti, ai secondi Emilio Strancar e Federico Marsich, al capo macchinista Edoardo Fornasari ed al commissario Nicolò Nisiteo, vennero offerti eleganti astucci d'argento ed al marinaio Santuccio ed al fuochista Cosimo Caiulo due bellissimi orologi, oggetti tutti che portano il nome del piroscafo e la data del fatto.

Motori a scoppio che funzionano a petrolio
L'invenzione di un meccanico polese

Ci mandano da Pola:

L'apparecchio inventato di recente per far funzionare motori a scoppio col petrolio comune, spetta ad un nostro concittadino, un bravo e modesto operaio meccanico: Mario Baucer. Si tratta di un apparecchio applicabile su tutti i motori a benzina con qualunque modello di carburatore; che però, anzichè funzionare a benzina, funziona a petrolio, ottenendo un forte risparmio.

L'apparecchio «Baucer» viene applicato tra il carburatore e il motore e il motore funziona col petrolio come con la benzina; non riscalda ed evita qualsiasi incrostazione nell'interno del motore. L'apparecchio consiste d'un corpo cilindrico di bronzo, la cui grandezza è di 85 mm. per 50 mm., composto di ben 11 parti smontabili. Le prove finora fatte diedero risultati brillantissimi e il sig. Baucer ha potuto ricevere dalla R. Prefettura di Venezia i documenti necessari alla richiesta del brevetto avente per titolo «Apparecchio a petrolio Baucer». La Commissione, composta dai migliori ingegneri della meccanica, ebbe parole di plauso e di ammirazione per la bella invenzione che, oltre ad apportare una grande economia nel consumo dei lubrificanti, è un nuovo passo verso le più grandi conquiste dell'industria nazionale. L'apparecchio «Baucer» verrà tra breve divulgato in tutta l'Italia e additato alle migliori fabbriche e stabilimenti meccanici.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 25 per il 26 aprile 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 687. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 193. Giovanotti di coperta in seconda 202. Capi fuochisti 35. Fuochisti 1563. Carbonai 698. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. mozzi di macchina 73. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 97. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 79. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dal 645. Mozzi camera dal 16.

Turno del Lloyd: Marinai 48. Giovanotti di coperta in prima 34. Mozzi coperta II.a 31. Fuochisti 86. Carbonai 56. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9. Mozzi di macchina 73.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 23. Carpentieri 7. Nostromi 8. Marinai 105. Giov. di coperta in I.a: 33. Fuochisti 181. Carbonai 81. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Capi fuochisti 10. Operai meccanici 5. Mozzi coperta 20. Carbonai 36. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 9 (Cosulich) — Nostromi 25, 26 (Generali) — Giov. coperta in I.a 47 (Gen.) — Giov. coperta in II.a 120, 132, 16 (Gen.) — Capi fuochisti 24 (Gen.) — Carbonai 30 (Cosulich) — Elettricisti 11 (Gen.), 4 (Cosulich) — Calderai: 33 (Generali) — Fuochisti: 165 (Cosulich).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Violette», da Buccari, con 79 buoi; «Petka», da Gravosa, con 16 pass. e 4 tonn. di merce; «San Rocco», da Arsa, con 750 tonn. di carbone; «Roma», da Curzola, con 65 pass. e 35 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Cyclops», per Fiume; «Velico», per Spalato; «Venezia», per Venezia; «Grelton», per Algeri.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Tebe», inop.; Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 1 a: «Cracovia», scar.; Molo III (Lloyd) c: «Aventino», inop.; Hangar 6: «Korvin», scar.; Hangar 9: «Oltul», scar.; Hangar 12 a: «Graz», inop.; Molo II: «Sarajevo», car.; Hangar 13 b: «Petka», scar.; Hangar 14: «Assyrian», scar.; Hangar 17: «Magyar», car.; Hangar 21 e 22: «Pres. Wilson», car.; Molo I: «Dardania», inop.; Hangar 23: «Quirinale», scar.; Hangar 25: «Aristides», car.; Molo 0: «Violette», inop.; Diga: «Onda», «Stella», «Maria Madre» e «Fr. Ciampa», in disarmo; Molo Sanità: «Roma» e «Metcovich»; Molo Venezia: «Ravenna» e «S. Giorgio»; Sacchetta: «Maria B», «Clutha», «Isoria» e «Danubio»; Molo Fratelli Bandiera: «Kelet», ripar.; Molo V: «S. Rocco», scar.; «Belvedere» e «Argentina», in disarmo; Hangar 55: «Carinthia», car.; Hangar 65 e 68: «Carlo», car.; Hangar 68: «Maria Michalinos», scar.; «Clis», inop.; Molo VI: vel. «Giua» e «Gabr. d'Alì» e «Hungaria», in disarmo; Hang. 69-71: «Gerty», car.; Molo Servola: «Giulia Pelsce», «Tortona» e «Anna Goich», car.; rada di Servola: «Kizicos».

BORSA DI TRIESTE

25 aprile 1922

Rendita	70.75	Strade ferr. mer.	188
Consolidato 5 p. c.	78.05	Oceania	185
Banca d'Italia	1278	G. L. Premuda	835
Commerc. ital.	810	Soc. Tramway	165
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	245
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	596	Ampelea	590
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	260
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	140
Zivnostenska	150	Cem. Dalmazia	345
Assic. Generali	13450	» Isonzo	90
Grand. Merid.	240	» Spalato	270
Riun. Adriatica	1960	Edison	381
Nav. Adria	240	Eridania	323
» T. Cossovich	110	Kerka	260
» Cosulich	270	Gas Roma	420
» Dalmatia	258	Ilva	14
» Gerolimich	1430	Lavanderia	260
» Gen. Ital.	470	Montecatini	132
» Libera Tr.	418	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1250	Pilatura riso	490
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	140	Terni	233
Strade ferr. med.	131	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 700 a 715; su Belgio da 158 a 160; su Francia da 171.50 a 172; su Londra da 81.50 a 81.75; su Nuova York da 18.35 a 18.50; su Svizzera da 358 a 362; su Atene da 65 a 75; su Berlino da 7.30 a 7.40; su Bucarest da 13.50 a 14; su Praga da 36 a 36.50; su Ungheria da 2.60 a 2.70; su Vienna da 0.24 a 0.25; su Zagabria da 27.80 a 28.20.

DIVISE: corone austro-tedesche da 0.26 a 0.32; dinari da 28 a 28.50; dollari da 18.20 a 18.40; pezzi da 20 franchi (dogana) da 73 a 73.50; lire sterline (banconote) da 81.15 a 81.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Anzolo Sempreverde. Una leggenda dell'undicesimo secolo dice che S. Sergio, nobile romano, cattolico che fu a Trieste nel terzo o quarto secolo, prima di partire per la Siria, ove subì il martirio, avesse detto ai triestini che avrebbe loro mandato l'estremo saluto con un «signum» che sarebbe stato un'alabarda caduta dal cielo. L'alabarda divenne così lo stemma dell'allora libero comune. L'idea del martirio di S. Sergio fece sì che l'alabarda venisse dipinta in campo rosso; tale fu la bandiera di Trieste nella Lega delle città italiane contro Barbarossa. E afferma il Kandler, su dati che sembrano sicuri, fu la bandiera che l'Austria se non proibì nemmeno tollerò e fu sventolata solo nell'ultimo ventennio del secolo scorso avendo aggiunta l'aquila austriaca ancora per ordine dell'imperatore Francesco I. La palla un po' allungata che a San Giusto serve di base all'alabarda, non è affatto un «melon», ma tale fu ritenuta dalla voce del popolo e tale oggi, senza alcuna ragione, si continua pacificamente a considerare. *Intellettuale.* Amore, stanco di amare corpi di dee e di donne, consigliato dalla madre, amò Psiche. Il prato che fu letto all'amplesso divino di Amore e Psiche chiese loro un ricordo dell'avvenimento. «Tu hai tutti i colori e tutte le bellezze, prato bello, prato profumato, tu mi sembri anzi troppo ricco», disse Amore. «Mi mancano le stelle del cielo», rispose il prato. Psiche, anima donna, comprese e lo accontentò: da quel giorno fioriscono le margherite. Le dice la leggenda; Ella tragga il simbolo. Lavoriamo un po' per uno.

Miriam. Michele Zevaco è francese. — *Libero.* Qualche ragguaglio su quella scuola? Precisi meglio la domanda. — *Uno dei molti.* Poco tempo può ormai passare prima che si inizi la conversione dei titoli della Cassa di risparmio postale austriaca con quelli della C. R. P. italiana. — *Lilyan.* Usi due volte alla settimana l'unguento di precipitato bianco (bismuto sottonitrato 5, glicerolato d'amido 20, precipitato bianco 5) e generalmente invece può adoperare una crema composta di: canfora 5 p., cera bianca 6, spermaceti 6, lanolina 18, olio di mandorle 42, borace 0.50, acqua distillata 28 e profumo a piacere. *Profugo.* La nostra capacità non arriva al punto di formulare profezie. — *Bibbia.* 1) Ottima edizione della Bibbia tradotta da mons. Antonio Martini (annotata e illustrata da 230 quadri di Gustavo Dorè), è quella pubblicata da fratelli Treves in 2 volumi in 8.o a due colonne di complessive 1798 pagine e costa in brochure 50 lire. 2) «La Fiamma Verde» è una rivista studentesca che si pubblica a Milano dall'Istituto editoriale Italiano (diretta da Umberto Notari) in Piazza Cavour.

Fides. Cosa deve fare essendo trasportata per l'arte cinematografica? Cambiare idea al più presto possibile. Non esistono seri rimedi. L'importo di lire una, accluso alla di Lei richiesta, è stato passato al fondo di beneficenza del «Piccolo dei Piccoli». — *Astrologo Pola.* Bisogna essere per lo meno astrologi per saper quando ci sarà il prossimo anno bisestile! Il 1924 sarà bisestile come tutti gli anni la cui cifra è divisibile per quattro. — *Lettore.* L'ordinanza è chiara: sulle pigioni pagate nel 1914 e tradotte in lire possono venir fatti gli aumenti dal 24 agosto 1922 al 23 agosto 1923 di 10+15+20 per cento, totale 45 per cento.

Rossillon e Lettore Piccolo. I Loro biglietti non vincono. — *Senza busta.* La mistura acida per il saggio delle leghe d'oro è composta, secondo la formula di Levol, di: acido nitrico a 31 gradi B 125; acido cloridrico a 20 gradi B 21. — *Varietà.* E chi Le può vietare di fare l'artista di varietà? I fischi del pubblico? — *Ellen.* Tutti i lettori della Corrispondenza aperta sanno che gli impermeabili si puliscono con acqua e sapone. — *Mario.* Ci dispiace non poterLa accontentare. Richieste per questa rubrica non possono esser fatte che per lettera. Non si danno risposte a voce nè salvo eccezionalissimi casi, per lettera. Chi vuol sapere l'esito delle proprie domande non ha che da leggere il «Piccolo» e il «Piccolo della Sera» non potendosi garantire la risposta in una data edizione.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

SCIARADA

Domanda il *primo*, saluta l'*altro*;
Sfida il *tutto*, se ha ingegno, il ladro scaltro.

Soluzione del giuoco precedente:

META — FISICO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

PICCOLA GUIDA CITTADINA

MUSEI E UFFICI PUBBLICI

Museo commerciale. (Via Canale Piccolo 2 e via della Borsa 3). Dalle 8 alle 14. Domeniche escluse. Giorni festivi dalle 10 alle 12.

Museo d'Arte Revoltella. (Via Sanità 27). Tutti i giorni dalle 10 alle 13.

Museo di Storia Naturale. (Piazza Studi N. 4). Soltanto al mercoledì, sabato e domenica dalle 10 alle 14. (Forestieri e studiosi hanno libero accesso giornalmente).

Museo di Storia e d'Arte. (Piazza Studi 5). Aperto dalle 9 alle 13 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi. Tassa d'ingresso lire una; ragazzi e militari metà. Nei giorni festivi gratuitamente.

Museo Lapidario. (Via Cattedrale 17). Aperto dal maggio a tutto ottobre, nei giorni festivi dalle 10 alle 12.30. Ingresso gratuito.

Biblioteca Popolare Comunale. (Piazza degli Studi n. 4, pt.) Aperta dalle 18 alle 20. Domeniche e feste escluse.

Biblioteca Civica. (Piazza degli Studi 4). Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Domeniche e feste escluse.

Esposizione Permanente del Circolo Artistico (Piazza Unità). Mostra di Natale. Chiusura 6 gennaio 1922.

Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie. (Via Lazzaretto Vecchio 63). Ufficio d'informazioni tecniche esclusivamente per industriali e biblioteca tecnico-artistica. Dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Domeniche escluse.

Camera di commercio ed industria. (Via del Canale Piccolo 2 e Via della Borsa 2). Dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Dal 15 giugno al 15 settembre dalle 8 alle 14. Escluse le domeniche. Giorni festivi dalle 10 alle 12.

Argentina: Via Torre Bianca 28; **Austria:** San Lazzaro 19; **Belgio:** Via Carducci 18; **Bolivia:** Via Rossetti 18; **Brasile:** Via S. Nicolò numero 28; **Bulgaria:** Lazzaretto vecchio 50; **Cile:** Riva N. Sauro 14; **Cina:** via Udine N. 3; **Columbia:** Piazza Ponterosso 1; **Costarica:** via Domenico Rossetti 18; **Czeco-Slovacchia:** Via Miramar 29; **Danimarca:** Via Tigor 20; **S. Domingo:** Via Rossetti 18; **Equatore:** Via Rossetti 18; **Fiume:** P. S. Giovanni 4; **Francia:** Via Coroneo 1; **Germania:** Via S. Nicolò 27; **Giappone:** Via Geppa 8; **Granbretagna:** Via del Teatro 2; **Grecia:** Via Nicolò Machiavelli N. 15; **Jugoslavia:** piazza Venezia 1; **Monaco:** Corso Vitt. Em. III 15; **Nicaragua:** Via Rossetti 18; **Norvegia:** P. Vitt. Veneto 3; **Olanda:** Via Milano 11; **Paesi Bassi:** via Milano 11; **Persia:** vacante; **Perù:** Piazza S. Giovanni 2; **Polonia:** piazza della Borsa 4; **Portogallo:** via S. Caterina 2; **Rumenia:** via Rossini 20; **S. Salvatore:** via Rossetti 18; **San Marino:** piazza Venezia 6; **Siam:** via V. Bellini 9; **Spagna:** via Geppa 8; **Stati Uniti:** via S. Caterina 1; **Svezia:** via Tigor 20; **Svizzera:** piazza Nicolò Tommaseo 4; **Turchia:** via Geppa 8; **Uruguay:** Corso Vitt. Em. III, 37; **Ungheria:** piazza della Borsa 2; **Venezuela:** Via C. Ritmeyer 12.

Ospedale Civile (Piazza Ospitale 1): Tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 13 alle 13.45; domeniche e feste dalle 10.30 alle 11.30. Terza div. (Via Leo) idem.

Ospedale Maddalena (Via Molin a Vento 70): Tutti i giorni dalle 10.30 alle 11.30 (non si entra senza attestato di vaccinazione).

ORARIO delle FERROVIE.

STAZIONE S. ANDREA

PARTENZE

5.20 O. per Erpelle, Canfanaro, Pola.
5.25 D. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle, Salisburgo, Monaco, Vienna.
5.30 M. per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo.
6.— O. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle
9.— M. per Buie.
12.— A. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle.
12.50 D. per Erpelle, Canfanaro, Pola *).
12.55 M. per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo.
17.10 A. per Erpelle, Canfanaro, Pola.
17.25 A. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle.
17.55 M. per Buie *).

ARRIVI

0.30 D. da Vienna, Monaco, Salisburgo, Piedicolle, Gorizia Nord, Prevacina.
7.30 M. da Erpelle e stazioni intermedie.
7.40 O. da Gorizia Nord e Prevacina.
8.28 M. da Buie *).
10.45 O. da Pola, Canfanaro, Erpelle.
12.39 M. da Parenzo, Buie, Portorose, Capod.
15.50 A. da Piedicolle, Gorizia Nord, Prevacina.
16.05 D. da Pola, Canfanaro, Erpelle *).
16.35 M. da Buie.
21.08 O. da Piedicolle, Gorizia Nord, Prevacina.
21.30 M. da Parenzo, Buie, Portorose, Capod.
22.10 A. da Pola, Canfanaro, Erpelle.

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

0.15 A. per Venezia via Cervignano.
1.— S.O. per Lubiana, Belgrado (Bucarest).
5.— A. per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
5.20 D. per Venezia, via Cervignano *)
6.10 O. per Monfalcone, Venezia, Gorizia, Udine.
6.35 D. per S. Pietro, Lubiana, Graz, Vienna, Praga.
6.50 O. per Portogruaro, Venezia.
9.— D. per S. Pietro e Lubiana.
10.— T.P. per Venezia via Cervignano (Parigi).
11.— A. per Portogruaro via Cervignano, coincidenza a Monfalcone per Udine.
12.30 A. per Fiume e Postumia.
13.— D. per Udine, Tarvisio, Vienna.
15.20 A. per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
15.50 A. per Venezia via Cervignano.
16.25 D. per Udine e Venezia.
18.— D.D. per Venezia via Cervignano, Padova, Bologna, Firenze, Roma.
18.20 O. per Monfalcone con coincidenza per Udine, Portogruaro.
18.40 A. per Fiume e Postumia.
19.45 D.D. per Vienna via Lubiana.
23.50 O.S. per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, (Londra).

ARRIVI

0.35 D. da Venezia *).
5.45 D. da Postumia, S. Pietro, Divaccia.
6.— A. da Venezia via Cervignano.
7.45 O. da Postumia, S. Pietro del Carso, Divaccia.
8.40 O. da Monfalcone, Udine *)
9.35 D.D. da Vienna via Lubiana.
10.25 A. da Venezia via Cervignano.
11.15 D. da Roma, Torino, Venezia, Udine.
12.23 A. da Vienna, Graz, Lubiana, Postumia, S. Pietro del Carso.
14.07 D. da Udine via Cormons.
14.35 DD. da Roma, Firenze, Bologna, Venezia.
16.05 D. da Vienna, Tarvisio, Udine.
16.40 D. da Fiume, Postumia, S. Pietro del Carso.
18.35 A. da Venezia.
19.32 A. da Fiume, S. Pietro del Carso.
19.16 P.T. da Venezia (Parigi).
21.05 O.S. da Bucarest, Belgrado, Lubiana.
21.55 D.D. da Praga, Vienna, Graz, Lubiana, San Pietro del Carso.
22.55 A. da Cervignano, Venezia e Udine.

*) Alla domenica sono sospese le corse segnate con asterisco.

23.40 A. da Vienna, Graz, Lubiana, San Pietro.
23.55 S.O. da Parigi, Losanna, Milano, Venezia.

ORARIO DEI PIROSCAFI

p. **MUGGIA**, dalla Riva piazza Unità, nei giorni feriali: ore 6.35 (da S. Marco) per S. Rocco e Muggia; 7.45 per S. Rocco e Muggia; 10.— per Muggia; 11.30 da S. Marco per S. Rocco; 12.50 da S. Marco per Muggia; 14.30 per Muggia; 15.45 da S. Marco per Muggia; 17.30 per S. Marco e Muggia; 17.50 da S. Marco per Muggia; 19.10 per Muggia.

da **MUGGIA**, nei giorni feriali: ore 6.05 per S. Marco; 7.05 e 8.30 diretto; 11 per S. Marco; 12.30 da S. Rocco per S. Marco; 13.45 diretto; 15.15 per S. Marco; 16.15 per S. Marco toccando S. Rocco; 18.15 toccando S. Rocco.

p. **MUGGIA**, nei giorni festivi: ore 6.45 da S. Marco; ore 8 e 12 diretto; 13.10 da S. Marco; 15 e 19.35 diretto.

da **MUGGIA**, nei giorni festivi: ore 6.15 per S. Marco; 7.10 e 9.30 diretto; 12.45 per S. Marco; 13.45 e 19 diretto.

p. **CAPODISTRIA**, dalla Riva piazza Unità, nei giorni feriali: ore 8.— O., 11.—, 12.05, 14.45 L., e 18.20.

da **CAPODISTRIA**, nei giorni feriali: ore 6.30 L., 7.—, 9.05, 13.30 e 17.— O.

p. **CAPODISTRIA**, nei giorni festivi: ore 8.— L., 11.—, 12.05, 15.— O. e 20.—.

da **CAPODISTRIA** nei giorni festivi: ore 6.30, 7.—, 9.05, 13.20 L. e 19.— O.

Toccate: O. - Ospizio Marino; L. - Lazzaretto.

p. **PIRANO**, toccando Isola, dal molo Pescheria, tutti i giorni (domeniche e feste comprese) alle ore 16.

da **PIRANO**, toccando Isola, ogni giorno (domeniche e feste comprese), alle ore 7, arrivo a Trieste ore 8.30.

p. **ROVIGNO**, dal molo Pescheria, toccando Isola, Pirano, Portorose, Salvore, Umago e Cittanova, ogni giorno (domeniche e feste comprese) alle 15.15; arrivo a Rovigno alle 19.45.

da **ROVIGNO**, toccando Cittanova, Umago, Salvore, Portorose e Pirano, ogni giorno alle ore 5.—, arrivo a Trieste alle 8.45.

p. **POLA**, toccando Pirano, Salvore (facoltativo), Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno, Fasana e Brioni, dal molo Pescheria, ogni giorno, alle ore 7.—; arrivo a Pola alle ore 15.20.

da **POLA**, toccando Brioni, Fasana, Rovigno, Orsera, Parenzo, Cittanova, Umago, Salvore (facoltativa) e Pirano, ogni giorno alle ore 6.30; arrivo a Trieste alle 14.20.

p. **ZARA**, ogni venerdì toccando Pirano, Parenzo, Rovigno, Brioni*, Pola e Lussinpiccolo (dal molo della Pescheria), alle ore 7; arrivo a Zara alle ore 19.30.

da **ZARA**, ogni martedì, toccando Lussinpiccolo, Pola, Brioni*, Rovigno, Parenzo e Pirano, alle ore 7; arrivo a Trieste alle ore 19.30.

p. **MONFALCONE**, soltanto nei giorni feriali dalla riva Nazario Sauro, alle ore 6.

da **MONFALCONE**, soltanto nei giorni feriali, alle ore 19.

p. **GRADO**, soltanto nei giorni feriali, dal molo Pescheria, alle ore 14; arrivo a Grado alle ore 16.30.

da **GRADO**, soltanto nei giorni feriali, alle ore 7; arrivo a Trieste alle 9.30.

p. **VENEZIA**, dal molo Audace, ogni martedì, venerdì e domenica, alle ore 9.

da **VENEZIA**, ogni lunedì, giovedì e sabato, alle ore 10, arrivo a Trieste, (molo Audace) alle ore 14.—.

SCIROPPO DI CATRAMINA BERTELLI

Bottiglia grande L. 13.20
Bottiglia piccola L. 8.30
tassa compresa

rimedio d'incomparabile efficacia nella cura razionale della TOSSE ASININA e delle malattie in genere dell'apparato respiratorio.

DEBOLEZZA DA AUTOINTOSSICAZIONE

Quando la debolezza generale si mantiene stazionaria a dispetto delle cure ricostituenti, occorre ammettere che la persistenza del male è dovuta ad uno stato di autointossicazione.

In queste condizioni il "Proton" deve i suoi successi appunto a ciò che esso riunisce un'azione detossicante con quella rigeneratrice del sangue e del sistema nervoso.

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7
(stabile proprio)

ACCETTA versamenti verso Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3 3/4 % in Bancogiro, Conto corrente, con preavviso a condizioni da convenirsi

EMETTE franco spese Vaglia circolari incassabili in qualunque piazza del Regno

Eseguisce tutte le operazioni di Banca

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare indebolimento, le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

Digestione perfetta
con l'uso della
tintura acquosa d'assenzio
MANTOVANI

Tre secoli di successo!
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dott. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.

Mobili e Tappezzerie
acquistando nel Deposito
Ermanno Brod
Via Milano N. 7, 1 p. (dirimpetto il Ginnasio) si ottiene
GRANDE RISPARMIO

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

FILOCRININA
la più antica, la migliore acqua igienica. Ridona istantaneamente il primitivo colore alla barba ed ai capelli.

Istituto di Radiologia
Bologna - Via Guido Reni 4 - Tel. 15-26
Dott. G. Sighinolfi, già direttore Gab. Radiol. R. Clinica Medica.
Röntgendiagnostica - Röntgenterapia Profonda
Cura dei tumori benigni e maligni (cancro dell'utero, vescica, mammella, lingua ecc.) dell'ipertrofia prostatica, metropatie emorragiche, tubercolosi chirurgica, nevralgie.
Casa di cura per degenza malati

Antiseptique
Rimedio sovrano, garantito contro la caduta dei capelli.
Igiene del cuoio capelluto.
V. CESARI - Via Ugo Bassi 4, Bologna

NAFTALINA
bianca, scaglie, all'ingrosso ed al dettaglio presso CILLIA, Via Roma 20
NB. Per stabiliti prezzi speciali

Rob
LA MIGLIOR CREMA PER CALZATURE
A. SUTTER - GENOVA
GIUSEPPE MACCHINI
Casella postale N.ro 86 - Padova

Tosse ASININA
guarita dal
Siroppo NEGRI

Prostatite-Restringimento
Blenorragia ribelle
Catarro uretro-vescicale

Guarigione pronta e radicale cogli insuperabili CILINDRI BALSAMICI TORRESI di burro cacao medicato, premiati con Medaglia d'Oro Esposizione d'Igiene Sociale Roma 1912. Il più pratico e razionale metodo di cura che porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la parte malata, senza intralciare le proprie occupazioni. Astuccio per cura completa L. 16.75, lunghi centimetri 12; L. 22.40, lunghi centimetri 20; per posta racc. L. 2.20. Opuscolo gratis e consulto L. 3 anticipate. Dirigersi all'inventore dott. G. TORRESI, Premiata Farmacia Via Magenta, 29, Roma (21) - Principali Farmacie e Grossisti.

MOBILI
a prezzi convenientissimi
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 34.
trovansi nel deposito
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale e l'importo in francobolli

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, bonnes, istitutrici, donne chiavi, lavandaie per distinte famiglie; personale trattorie, bars, restaurant offre «Provveditorio» S. Lazzaro. 45554 A

CAMERIERA bella presenza, trattoria, caffè, bar anche fuori Trieste offresi. XXX Ottobre 5, II. 45622 A

CAMERIERA, bella presenza, capace, onesta, per ristorante, trattoria, caffè, pensione, offresi anche fuori Trieste. XXX Ottobre 5, II. 45588 A

CUOCA offresi età media capace possibilmente a famiglia piccola. Offerte «Libera» al Piccolo. 49633 A

DOMESTICHE, cameriere, altro personale scelto offro. Alessandro Vittoria 1, esterno. 50 A

DOMESTICHE tutti lavori, cuoche, cameriere, prestaservizi, lavandaie, bonnes, bambinaie per loco, cuochi, camerieri, sottocuochi, cuoche, cameriere, dispensiere per hotel, alberghi, ristoranti anche fuori Trieste, stagione offre Agenzia Wolf, XXX Ottobre 5, II. 45622 A

DOMESTICHE per tutti lavori, lavare, cucinare ecc., prestaservizi, bambinaie friulane, cuoche, cameriere, per privati, alberghi, trattorie, latterie, Trieste fuori. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21, II Trieste. 41703 A

PRIMA cameriera o guardarobiera, bella presenza, parla italiano e tedesco, con attestati, offresi per primario hotel anche per il Regno. Offerte sub «Prima capacità» al Piccolo. 45566 A

RAGAZZA stiriana, parla italiano, amorevole, paziente bambini, capace pianoforte, cucire, rammendare, anche lavori leggeri offresi. Mazzini 12, «Unione», telefono 3629. 12042 A

RAGAZZINA 16 anni, brava attendere bambini, oppure anche brava accudire lavori di casa a distinta famiglia, parla anche croato e un poco italiano offresi, Via Riborgo n. 6, II, presso Lazzia. 12040 A

SIGNORA giovane, brava tutti lavori casa, offresi quale direttrice casa presso signore solo, anche vedovo con bimbi. XXX Ottobre 5, II. 45622 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

CAMERIERA semplice cercasi per pronta entrata. Via Milano 19, I. 49435 B

CAMERIERE private; domestiche, cuoche, sarta a giornata tedesca cercansi. Mazzini 12 «Unione». 12041 B

CAMERIERE, domestiche per Venezia, Padova, Lecce, Grado, Roma, Milano, Ancona, Treviso cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 45554 B

CUOCA e cantiniere per trattoria cercansi. Via della Raffineria 4, Domenico Boscolo. 49717 B

DOMESTICA buoni attestati cercano coniugi. Belpoggio 4, porta 10. 12035 B

DOMESTICA, attestati, cerca prontamente piccola famiglia. Sinigaglia, Ginnastica 31, terzo. 45480 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa, cucinare, buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49603 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cerco. Felice Veneziani 7, I. 45513 B

DOMESTICA capace tutti lavori piccola buona famiglia, ottimo costo, salario trova posto stabile. Via Alfieri 4, porta 14. 49567 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, buoni attestati, cerca piccola distinta famiglia. Carducci 22, porta 13. 49643 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Levenson, S. Francesco 24. 12028 B

DOMESTICA capace, lire 100 mensili cercasi. Via Giulia 39, porta 8. 45626 B

DOMESTICA cercasi. Boccaccio 10, porta 10. 12037 B

DOMESTICA tutto servizio cercasi non slovena. Acquedotto 68, ultimo piano destra. 49729 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, pronta entrata cerca «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 45554 B

GRADO: cerco personale femminile per alberghi. Alessandro Vittoria 1, esterno. 200 B

MASSAIA cerca medico in Grado per cucinare, persona sola, lavori casalinghi, conoscenza poco tedesco, buona paga. Presentarsi con attestato venerdì ore 10.30. San Francesco 24, III destra. 49635 B

PRESTASERVIZI capace tutto il giorno cercasi. Artisti 10, III sinistra. 45494 B

PRESTASERVIZI cercasi 9-15 via Hermet 1, porta 4. Campo Marzio. 45548 B

RAGAZZA, sana forte per bambini, cercasi alcune ore al giorno. Piazza Ospedale 3, porta 13. 45586 B

RAGAZZA semplice, sappia pochino cucinare, tutti lavori, cercasi. Margherita 6. 45550 B

RAGAZZA 14-15 anni per assistenza bambini cercasi. Stiglich, via di Scorcola 495. 12033 B

RAGAZZA sappia bene cucinare, soltanto per cucina cerca piccola famiglia; presentarsi con attestati dalle 3-4. Nicolò Machiavelli 15, I. 12047 B

RAGAZZA brava preferita tedesca cerca piccola famiglia. Carducci 30, I, porta 4. 49711 B

RAGAZZE conoscano tedesco per distinte famiglie, buonissimo trattamento, cercansi subito. XXX Ottobre 5, II. 45692 B

RAGAZZETTA pulita, pratica lavori domestici cercasi. Vasari 6, porta 11. 45535 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. A. A. A. A. A. A. MAESTRO elementare, (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, presterebbesi privatamente NB: condizioni favorevoli. Offerte (anche mezzo postal) «Ripetizioni» Piccolo. 11895 C

AD adeguate condizioni offresi dalle 8-13 impiegato capace qualsiasi lavoro ufficio, corrispondenza italiano, tedesco. Offerte «Trieste» Piccolo. 45524 C

BUSTAIA assume lavoro in casa propria, anche per riparazioni. Abilissima, massima esattezza, prezzi miti. Pietà 31, mezzanino. 45168 C

CHAUFFEUR meccanico lunga pratica, 23enne, perfezionato Austria, desidera occuparsi fabbrica o privati. Offerte «Onestà» al Piccolo. 45464 C

CHAUFFEUR capace, conoscenza italiano, tedesco, inglese, offresi, miti pretese. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 49295 C

CONTABILE perfetto, saldacontista, bilancista, conoscenza lingue, dattilografo, referenze ineccepibili, cerca posto. Sub «Cauzione» Piccolo. 45470 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, perfetto, dattilografo, offresi mezza giornata. Scrivere «Praticissimo» Piccolo. 46534 C

COPERTAIA offresi coperte imbottite, piumini a telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 49191 C

FALEGNAME offresi per riparare mobili a domicilio. Pietà 31, quinto. 48517 C

FALEGNAME offresi per qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Scalinata 22, Toso. 45130 C

FALEGNAME offresi qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 45418 C

GIOVANE 23enne offresi per alcune ore giornaliere, qualsiasi lavori. Scrivere «Iris» al Piccolo. 49295 C

GIOVANE bravo, robusto, pratico imballaggio, importazioni, esportazioni, auto, meccanico, viaggi, offresi per qualsiasi lavoro intelligenza. Offerte «buoni attestati» Piccolo. 45172 C

GIOVANE praticissimo bar, buffet, ottime referenze offresi. Gentili offerte «Bar» Piccolo. 48619 C

GIOVANE 22enne, friulano, lunga pratica commestibili, coloniali, occuperebbesi prontamente seria ditta, massima fiducia. Scrivere «Friulano» al Piccolo. 45496 C

IMPIEGATA, lavoratrice indipendente, lunga pratica commerciale, primarie referenze, cerca posto stabile. Offerte «Indipendente» al Piccolo. 48769 C

MARITO moglie giovani onesti cercano posto quali portinai casa pulita; buone referenze. Offerte «Onestà» al Piccolo. 45200 C

MARITO moglie cercano portone con casotto calzolaio. Rivolgersi Commerciale 13, portinai. 45470 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino Piazza Goldoni. 49471 C

MATERASSAIO offresi per qualsiasi lavoro, anche domicilio. Canova 9, pianoterra. 48959 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 80 C

MODISTA offresi confezionare, rimodernare cappelli, prezzi miti. Corso 31, quarto. 49287 C

MURATORE, pittore offresi per qualunque lavoro, eseguisce massimo ordine, metà prezzo. Offerte: Via Rigutti 13, II, Andrea. 49177 C

GABINETTO MEDICO-DENTISTICO
Dott. A. BINAGHI
Direttore tecnico
MASSIMO ROSCHITZ
ore 9-13 e 15-19
Via della Ginnastica N. 9, II
Lavorazione con i più moderni sistemi

MODISTA torinese cerca lavoro. Via Tor San Piero 14, secondo. 75514 C

PELLICCIAIO cerca lavoro per conciare e tingere pellicce; lavoro su qualunque pelle, massima perfezione. Scussa 7, porta 7. 121424 C

RAGAZZA intelligente, onestissima, scrupolosa fiducia, desidera occuparsi qualunque negozio, posto fiducia o persona sola, ottime referenze. Informazioni: Corso Garibaldi 17, porta 5. 45608 C

RAGIONIERE praticissimo amministrazioni industriali, commerciali, conoscenza lingue, disposto depositare cauzione, offresi. Sub «Esperto» Piccolo. 45216 C

RICAMATORE specialista per vestiti e cortinaggi, offresi per ogni lavoro, prezzi miti. Via Udine 4, I, destra. 121249 C

SARTA offresi per confezionare prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassatissimi. Piazza Oberdan N. 5, quarto. 210 C

SARTA primaria diplomata a Venezia, offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleur, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 121395 C

SARTA offresi per confezione mantelli tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3, mezzanino. 121417 C

SARTA offresi per tagliare, provare in giornata, confeziona prontamente tailleurs, mantelli, vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 47881 C

SARTA offresi per qualsiasi lavoro fino, prezzi moderati. Canova 9, porta 1. 48961 C

SARTA bravissima offresi rimodernare vestiti riducendoli come nuovi; prezzi di concorrenza. Zovenzoni 5, primo. 49539 C

SARTA di bianco, offresi a giornata. Scrivere «Semplice» al Piccolo. 49185 C

SARTA commissione accetta in casa qualsiasi lavoro, prezzi miti. Carducci 14, porta 10. 45504 C

SARTA abile cucito, riparazioni e stirare, offresi. Offerte «Abile» Piccolo. 45650 C

SARTA di Vienna, capacissima, offresi a giornata. Offerte «Capacissima» Piccolo. 49749 C

SARTA brava offresi a giornata. Ginnastica 26, terzo piano, sinistra. 45486 C

SARTA primaria offresi per toilettes elegantissime signora, massima accuratezza, prezzi ribassatissimi. Acquedotto 54, pianoterra, presso Vukovich. 10032 C

SARTA di bianco assume lavori, anche riparazioni. Gatteri 18, quarto. 45564 C

SARTA abile offresi qualsiasi modello e rimodernature per signora e bambini, con ricami e senza, dietro figurino, prezzi mitissimi. - Via Riborgo 17, II, Tempesta, casa della farmacia. 12044 C

SARTA offresi giornata, eventualmente assume lavoro domicilio. Offerte «Anna» al Piccolo. 45630 C

SARTO offresi lavoro nuovo usato. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 45164 C

SARTO offresi lavoro nuovo e usato. Corso Garibaldi 1, terzo. 49201 C

SARTO offresi lavoro con massima perfezione prezzi molto vantaggiosi. Pondares 3, terzo. 45576 C

SIGNORINA colta, distinta, offresi condurre passeggio istruire bambini. Offerte «Bianca» Piccolo. 49417 C

SIGNORINA buona famiglia, dattilografa, bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, cerca occupazione presso buona ditta. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 49453 C

SIGNORINA giovane cerca posto a giornata per bambini oppure quale aiuto di padrona. Sub «Vanda» Piccolo. 45594 C

SIGNORINA corrispondente italiano-tedesco, conosce sloveno, ungherese, dattilografia, tutti lavori d'ufficio, offresi prontamente. «Zelante» al Piccolo. 45458 C

SIGNORINA distintissima, colta, decaduta, conoscenza pianoforte italiano, tedesco, capacissima sarta donna, uomo, bambini, onesta, scrupolosa, offresi stabile posto 3-4-5 giorni settimanali, solo presso famiglia signorile. Offerte «Signorile» Piccolo. 49561 C

SIGNORINA contabile, versata tenitura americana, miti pretese, offresi. Chiozza 49, porta 1. 49699 C

SIGNORINA per bambini, capace cucire, conosce bene il tedesco, offresi anche per alcune ore al giorno. «Vienna» Piccolo. 45606 C

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile pratica lavori ufficio offresi. Offerte «Steno» Piccolo. 45190 C

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza tedesco, offresi. «Capacissima» Piccolo. 45604 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori a domicilio. Via Ginnastica 22, negozio erbaggi. 49639 C

VETRINISTA e commesso, con buoni attestati, cerca posto a Trieste o in altra città; parla italiano, tedesco e poco sloveno. Offerte sotto «Vetrinista e commesso» al Piccolo. 49249 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ASPIRATE divenire attrici, attori, operatori? Scrivete affrancando risposta: Primaria Accademia «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma. 6343 D

CARPENTIERE guardiano per stabilimento bagni cercasi. Offerte «Stabile» Piccolo. 49743 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piazza Carlo Goldoni 11, IV. 49569 D

LAVORANTI bandai cercansi. Indirizzo al Piccolo. 49665 D

PRATICANTE venditrice calzature cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45642 D

RAGAZZE 14 anni per legatoria libri cercansi. Via Valdirivo 15. 12031 D

RAGAZZO quindicenne cercasi prontamente per azienda commerciale. Presentarsi accompagnato. S. Nicolò n. 4, Marussig e C. 49597 D

RAGAZZO per lavoratorio tappezziere, pratico cercasi. Pondares 7, pianoterra. 46580 D

RICAMATRICE punto inglese, pratica a giornata cercasi. Via Roma 3, III. 12030 D

SIGNORINA bella presenza, conoscenza tedesco, disposta recarsi Grado durante stagione balneare, cercasi quale conducente negozio dolciumi. Offerte, referenze, pretese «Grado». 12045 D

SIGNORINA pratica tenitura libri, capace stenografia tedesca, assumesi prontamente. Inutile offrirsi senza primarie referenze. «Contabile» Piccolo. 45628 D

TECNICO dentista capacissimo cerco. Offerte sub «Fert» al Piccolo. 49161 D

VETRINISTA cerca primaria ditta manifatture, buon stipendio. Offerte «Vetrinista» Piccolo. 49745 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata preferibilmente ingresso disimpegnato, luce elettrica, possibilmente centrale o paraggi SS. Martiri cerco. Scrivere «Ufficiale superiore» Piccolo. 45478 E

CAMERA con comodo cucina cercano coniugi. Offerte «Stabile» al Piccolo. 45616 E

GIOVANE impiegato cerca prontamente stanza ammobiliata. Offerte con pretese sub: «Impiegato stabile» al Piccolo. 49589 E

GIOVANE quindicenne, cerca stanza con vitto presso distinta famiglia non mestierante. Gentili offerte sub «Lisetto» al Piccolo. 45530 E

IMPIEGATA forestiera, tutto giorno assente, cerca camera ammobiliata centro città, presso distinta famiglia. Offerte sub «Subito» al Piccolo. 45188 E

SIGNORINA seria cerca camera, paraggi P. Borsa. Offerte «Armanda» Piccolo. 49621 E

STANZA 2 letti, stanza pranzo, cucina cercasi prontamente centro. Offerte «Coniugi distinti» Piccolo. 49721 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero cerca giovane marittimo. Offerte sub «Mare» al Piccolo. 45506 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale cercasi. Offerte «Quiete» Piccolo. 45476 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, luce elettrica, se possibile ingresso libero, paraggi via Roma cercasi. Bondy, Valdirivo 8, II. 45562 E

UFFICIO due o tre stanze paraggi via Roma Ponterosso cercasi. Bondy, Valdirivo 8, II. 45562 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A signore serio o impiegata affittasi camera ammobiliata, davanti, centro, lire 130. Indirizzo al Piccolo. 49671 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi a due amici. Via Roma 23, II, porta 9. 12064 F

CAMERA 2 letti affittasi. Corso Garibaldi 17-I, porta 5. 45608 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi ufficiale. Via Miramar 27-I, destra. 45462 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Gatteri 10-III, destra. 49751 F

CAMERA comfort affittasi presso distinta famiglia. Via Sangiovanni 12-II. 45372 F

CAMERA ammobiliata affittasi a impiegato. Indirizzo al Piccolo. 45220 F

CAMERA ammobiliata, luce, volendo vitto, affittasi 1-2 persone distinte unici subinquilini. Indirizzo al Piccolo. 49757 F

CAMERA bellissima, luce, gas, stufa, eventuale entrata libera, affittasi vuota ufficio. Indirizzo al Piccolo. 45536 F

CAMERA con 3 letti, comodo cucina, affittasi lire 160. Via S. Francesco 17-III. 49641 F

CAMERA matrimoniale e salotto elegantemente ammobiliati, occorrendo comodo cucina, centro, affittasi prontamente a 2 signori o coniugi soli. Visitare 11-16. Indirizzo al Piccolo. 49649 F

CAMERE 2 ammobiliate, matrimoniali, 1 comodo cucina, 1 ingresso libero, affittansi. Valdirivo 23-III. 49613 F

CAMERETTA ammobiliata, massima pulizia, affittasi operaio. Molino a Vento 72-I. 49573 F

CAMERINO pulitissimo, volendo vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 16. 49569 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona distinta. Via Canova 13, porta 19. 45534 F

CHI ama mangiar bene, trova vitto via Commerciale 9-III. 121488 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto giovane stabile. Via Arcata 16-I. 49579 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi 2 distinti signori. Via Vittorio Alfieri 4-I, porta 6. 45462 F

STANZA 2 letti soleggiata, affittasi a coniugi soli, comodo cucina. Ind. al Piccolo. 45468 F

STANZA 2 letti, con costo, affittasi. Olmo 3, porta 18. 45526 F

STANZA 1 persona ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 45518 F

STANZA, salotto bene ammobiliato, luce elettrica, centro, affittasi distinto; più altre 1-2 letti, uso cucina, telefono, anche ingresso libero. Rivolgersi Tintore 1, «Gallina Bianca». 45646 F

STANZA matrimoniale ammobiliata, lussuosa, con salottino, luce elettrica, comodo cucina, uso bagno, casa signorile vicino piazza Oberdan, affittasi distinti presso distinta signora. Rivolgersi Tintore 1, «Gallina Bianca». 45544 F

STANZA ammobiliata affittasi 1 persona. Via Pondares 4-III, porta 9. 45572 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore solo. Via Chiozza 11-II, porta 12. 45568 F

STANZA elegantissima con uso bagno, luce elettrica, centro, affittasi prontamente. Offerte «Piazza Unità» al Piccolo. 12039 F

STANZA grande lussuosa, ingresso libero, affittasi solamente distintissimo borghese stabile, preferito viaggiatore o persona rechi poco disturbo. Indirizzo al Piccolo. 49697 F

STANZA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 13-IV. 49707 F

STANZE 2 uso ufficio, affittansi prontamente. Chiozza 33-I. 49607 F

STANZE 2 vuote, centriche, ingresso libero, offronsi preferibilmente per ufficio o ambulatorio. Visitare dopo mezzogiorno. Ind. Piccolo. 45488 F

STANZE 2 uso ufficio, centralissime, luce elettrica, affittansi prontamente. Telefono 30-66. 45640 F

STANZETTA pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 45516 F

STANZETTA vuota affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 49673 F

STANZE 2 vuote, luce, centro, primo, affittasi ambulanza medica o distinta signora maestra, impiegata, senza comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 49695 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Via Molino Grande 5, porta 6. 45574 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

LEZIONI tedesco, francese, stenografia Gabelsberger tedesca, italiana impartisconsi. Iscrizioni dalle 1 alle 2. Prezzi miti. Palladio 2, II, porta 10. 48745 G

VIOLINISTA impartisce lezioni. Madonna del mare 2, II piano, Andrich. 45153 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia grasso bianco tigrato caffè, piastra n. 560, smarrito; mancia portandolo Macelleria Odorico, Riborgo 36. 45632 H

CANE Fulvo, fuggito, risponde nome «Boby»; corrispondo mancia rinvenitore. Gretta liquoreria. 49591 H

CANE da ferma grigio-marrone smarrito; mancia portandolo Terzarmata 15, terzo. 45454 H

PENDOLO orecchino smarrito dalla via Artisti al cine Rojal: generosa mancia alla gentile persona che porterà trattoria Commercianti, Artisti 1. 49565 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. A. A. VENTISETTEMBRE 17, I. Offro appartamenti una a sette camere vuoti. 45614 I

APPARTAMENTI bellissimi Roiano, cedo qualsiasi condizione. Alessandro Vittoria 1, esterno. 200 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, due camerini, comofort, pressi S. Michele, scambiasi con altro di 5 o 6 stanze, camerini, comfort. Offerte sub «Lima» Piccolo. 48607 I

CAMERA splendida con cucina in Villa Barcola affittasi. Negozio ombrelli Zanetto, Corso 39. 49625 I

CAMERA, cucina e magazzino affitto. Indirizzo Piccolo. 45558 I

MAGAZZINO vasto città, posizione per vendita carboni affittasi. Indirizzo Piccolo. 49736 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, ammobiliato, affittasi prontamente. Galilco 1, portinaa. 45312 I

QUARTIERE due camere, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, cantina, comfort moderno, scambiasi con altro più grande o eguale, massimo terzo. Vasari N. 18, porta 12. 49473 I

QUARTIERE camera cucina poco mobilio affittasi. Via Ginnastica n. 56, mezzanino, ore 9. 45532 I

QUARTIERE 7 stanze, tutti confort moderni, centro, scambiasi con 5 stanze centro città. Offerte «Giuliana» Piccolo. 49663 I

STALLAGGIO grande affittasi prontamente. Molino Vento 70, portinaia. 49645 I

UFFICIO ammobiliato 1 stanza, telefono, elettrica, ingresso libero, I.o piano, presso Borsa, adatto specialmente per sensali Borsa, disponibile. Offerte «Rara occasione» Piccolo. 45482 I

VILLA città, dieci locali, luce elettrica, bagno, giardino affittasi, esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Centro». 49727 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO non lontano città qualunque condizione cerco. Offerte «Sergio» Piccolo. 45648 L

CHI mi procura quartierino dò compenso quartiere franco affitto per più mesi in paese al mare, adatto villeggiatura. Informazioni: Pietà 31, porta 18. 45456 L

FAMIGLIA tre persone cerca quartiere vuoto 2-3 stanze massima urgenza, posizione qualsiasi. Offerte: Bearzatto, Rossetti 24, II. 45474 L

PICCOLA famiglia cerca quartiere vuoto 2-4 stanze, cucina, centro; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 45460 L

QUARTIERE 2-3 stanze cercasi. Indirizzare dettagliate offerte sub «Giugno» Piccolo. 48803 L

QUARTIERE vuoti, semiammobiliati, ammobiliati, cercansi subito. Donadoni 2-I, destra. 43820 L

QUARTIERE 3-5 camere, centro, cerco verso buon pagamento. Sub «49239» al Piccolo. 49239 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A.A. CAMERA matrimoniale rovere stagionato;; altra quercia massiccia, suste damascate, 1700 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 49599 M

A BUON prezzo vendo macchina cucire per uomo, altra donna. Solitario 15-I, porta 8, sinistra. 45610 M

A ECCEZIONALI prezzi bassissimi vendonsi camera da pranzo palissandro, stanza matrimoniale di ciliegio, grande psiche, nonchè studio di quercia, tutto nuovo. Via Milano 7-I. 49719 M

A. ATTACCAPANNI rovere con specchio vendesi lire 150. Via Rossini 20. 48489 M

AL magazzino via Pietà 1 si acquistano d'occasione lampade splendide al prezzo di fabbrica. 42628 M

ANELLI splendidi di brillanti vendonsi occasione. Visitare 13-15. Ind. Piccolo. 49679 M

APPARECCHIO fotografico Ernemann 4 1/2X6 Zeiss-Tessar, offro. Viale XX Settembre 33-I p., dott. De Franceschi. 45492 M

ARMADIO 5 cassetti, specchio, armadione due porte, letto 2 persone vendo. Via Galleria n. 3, falegname. 45490 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc., prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 49681 M

ARREDAMENTO studio, biblioteca, scrittoio, poltrone, tavolino vendesi occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 45472 M

ATTACCAPANNI con specchio, bellissimo, vendesi. Istituto 4, porta 19. 49195 M

ATTENZIONE! Psiche con magnifici specchi, letto completo, riposè turco, orologio da muro, altri oggetti, tutto moderno, come nuovo, vendo occasione anche singli pezzi, causa partenza. Via Stuparich 7-I, porta mezzo, dalle 2-5. 49583 M

BANCO da commestibili o pasticceria, bilancia, vendo. Rossetti 14, latteria. 49637 M

BARCA 3.90, parangal, vele, remi ecc., vendo o scambio con bicicletta buono stato. S. M. M. Inf. 37, pt., Hrobat. 45540 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi prezzo occasione. Lazzaretto 45, int. 2. 45210 M

BICICLETTA mezza corsa, altra Stiria vendonsi occasione. Bosco 52, officina. 49741 M

BICICLETTA occasione vendesi 200. S. M. M. Inf. 38, pt., corte. 45540 M

BICICLETTA mezza corsa, buonissima, straoccasione, vendesi causa partenza. Bosco 50-III, destra. 49675 M

CAGNA e cagnetto lupino, bellissimi, occasione vendonsi. Cecilia 15-I, sinistra. 49677 M

CAMERA matrimoniale solida, vendesi occasione lire 1000. Chiozza 51, pt. 49273 M

CAMERA matrimoniale faggio cotto, garantito stagionato, psiche splendida, 3 grandi specchi molati, lire 1450; altra lucidatissima con lavabo, perfetto lavoro Slavonia, 1658; grande assortimento, prezzi senza concorrenza. Turk, Rossini 20. 48489 M

CAMERA matrimoniale nuova, faggio massiccio, con specchi mogano, psiche moderna, tre specchi molati, solamente lire 1300; altra mogano con specchio armadio, prezzo occasione, vendonsi. Magazzino, via Giulia 4. 833 M

CAMERA matrimoniale faggio, psiche, farmacie, lire 925; altra faggio massiccio, garantito, bellissima, lire 1300; altra olmo Slavonia, lucidata, lire 1690; occasionissima, vendonsi. Mag. Punzo, Fabio Filzi 15. 804 M

CAMERA completa 950, olmo 1500, altre in faggio vendonsi occasione. Fonderia 3. 49627 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 45634 M

CAMERA pranzo noce, bellissima, da letto in faggio lucido, ottima lavorazione, vendonsi occasione. Milano 29, magazzino. 12038 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, frassino fiorato, grande psiche, vera occasione 2600. Geppa 8. 49617 M

CAMERA pranzo quercia, stile antico, altra palissandro, splendida; camera matrimoniale quercia, olmo, vendo. Piazza Cavana 3-I. 12049 M

CAMERA matrimoniale frassino lucido, con psiche, occasione vendesi prezzo basso. Donadoni 2, Zagar. 49761 M

CAMERA pranzo, letto, cucina, letti, suste, vendo occasione. Solitario 2-II. 49759 M

CAMERA letto, pranzo, cucina, letti, suste, vendo occasione. Tiziano 18. 49737 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, specchi e cristalli, psiche, lustro fino, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 49683 M

CAMERA matrimoniale solidissima, verniciata rovere, completa, lire 1100; mobili per anticamera, per campagna, per uffici, armadi bianchi, sedie, poltrone, anche singoli pezzi, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 49685 M

CANE lupo e cagna, età 7 mesi, purissimi, vendo. Opicina, Marco, Officina. 45144 M

CANE Dogge inglese, guardia terribile, l'unica sicurezza per banche, stabilimenti ecc., vendesi causa partenza. Scrivere sub «Età un anno» al Piccolo. 45142 M

CANE bracco da ferma, Setter puro, età 1 anno, ammaestrato, da vendere. Scrivere sub «Setter» Piccolo. 45140 M

CANE lupino, razza fina, splendido esemplare, età mesi 7, vendesi rara occasione. Androna S. Lorenzo 3, «Città di Macarsca». 12039 M

CANE Dobermann, bravo poliziotto, esemplare, vendesi. Via Scussa 7, Delsenno. 49611 M

CARRETTINE nuove, uso magazzini, carri 4 ruote, a mano o per cavallo, da vendere. Chiozza 43, fabbro. 45552 M

CARROZZELLA bambini, nuovissima, occasione, magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 809 M

CARROZZELLA moderna vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49723 M

CARROZZELLA per bambini vendesi. S. Francesco 16, piano III, destra. 45588 M

CASSONE salvaroba massiccio, maniglie serratura, 115X80 vendesi lire 200. Indirizzo Piccolo. 45538 M

CASSONI per pianoforti vendonsi prezzo bassissimo. Battisti 6, p. 9. 45636 M

CHIUSURA per ufficio vendesi. Torrebianca 14, magazzino. 45602 M

CREDENZA, divano peluche, tavola, sedie, tutto elegante, solidissimo, vendo. Anastasio 10, porta 5. 49753 M

CREDENZA antica, cornice artistica, tappeto persiano, vendo prontamente. Indirizzo Piccolo. 49603 M

CUCINA laccata, ben lavorata, prezzo ribassato, vendesi. Chiozza 51, pt. 49275 M

CUCINA modernissima con marmi, occasione, magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 806 M

CUCINA moderna, lavoro perfetto, vendesi garanzia, occasione. Manzoni 20, falegname. 45612 M

CUCINA nuova, bellissima, vendesi prezzo basso. Tommaso Luciani (già Alighieri) 12, corte. 45620 M

CUCINA moderna, completa, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 49687 M

FOTOAPPARATO 1:6.8 doppelanastig. con accessori vendo ottima occasione. Piazza Borsa 13-I. 12034 M

GUARNITURA «club» in pelle, vendesi occasione. Geppa 17, mag. 49691 M

LETTI 65, suste 55, materassi 45 e singoli pezzi vendonsi. Via Fonderia 3. 49629 M

LETTI nuovi 65, noce lucidi 100 e 120, suste 55, materassi 40, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 45624 M

MACCHINA Singer originale, testa rientrante, vendesi causa bisogno. Pozzo mare 2-I, destra. 49755 M

MACCHINA scrivere americana, usata, perfettissima, vendesi. Slataper 10, p. 16. 45502 M

MACCHINA scrivere Empire, buono stato, vendesi prezzo modico. Ràkos, via Milano n. 19. 45592 M

MACCHINA scrivere Yost 20, visibile, poco usata, altra Smith Bros Rebuilt, bellissima, vendesi occasione. Ràkos, via Milano n. 19. 45592 M

MACCHINA fotografica Dagor-Goerz, doppio anastigmatico, 9X12, vendesi. S. Spiridione 12, porta 25. 49615 M

MACCHINA Singer originale vendesi dalle 14-16. Indirizzo al Piccolo. 49619 M

MACCHINA cucire lussuosa, tavolino, altra famiglia, lavorazione tedesca, garantita 5 anni, prezzi occasionissima, pagamento anche rateale. Magazzino via Giulia 4. 839 M

MACCHINA Remington vendo in giornata lire 600. Piazza Niccolò Tommaseo 4, piano III. 120043 M

MACCHINE da scrivere vendonsi prezzo occasione. Via Conti 40-I, Marchetti. 49403 M

MOBILI da camera e cucina vendonsi prezzo convenientissimo. Donadoni 2-I, destra. 44321 M

MOTOCICLETTA Triumph vendesi. Corso Garibaldi 17-II. 49557 M

OCCASIONE: Camera matrimoniale nuova, psiche, suste, materassi, macchina Singer nuova uso tavolino, vendo occasione. XX Settembre 85-V, 14. 45590 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl-Heitzmann Vienna, garanzia decennale, quasiasi colore, vendonsi; facilitazioni pagamento rateale. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 120573 M

PIANINO tedesco, incrociate, piastra, vendesi lire 4200. Via Milano 22-I. 49257 M

PIANINO marca mondiale, ottimo, occasione partenza vendesi. Visitare pomeriggio. Ventisettembre 23, p. 11. 45484 M

PIANINO perfetto, Magrini, vendesi lire 3200. Chiarbola sup. 287, strada nuova Ponziana, vicino villa Veneziani, Vendramini. 49587 M

PIANINO, pianoforte Mignon cortissimo, piastra incrociate, vendonsi, scambiansi. Solitario 25, III. 49631 M

PIANINO, pianoforte mezzacoda, tedeschi, nuovissimi, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 45636 M

PIANOFORTE tedesco, perfetto, vendesi lire 2400, occasione. Via Milano 23. 49609 M

SCIMMIOTTO giovane vendesi. Via Revoltella 26, Bonanno. 45170 M

SERVIZIO tavola 10 persone, porcellana viennese, gran lusso, partendo, vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 45484 M

SPECCHIO bellissimo, tremeaux, per barbiere, modisteria, vendonsi prezzi modici. Canova 11, porta 12. 49733 M

STANZA matrimoniale frassino, mogano, quercia vendesi prezzo ridottissimo. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 45334 M

STANZA da pranzo, quercia affumicata, rara occasione vendesi. Deposito, via Udine 25. 49351 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, vendesi lire 1200. Istituto 12, pianoterra. 45556 M

STANZA pranzo palissandro, quercia affumicata, sedie vera pelle, di fabbrica viennese, vendesi prezzo ridotto. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 45336 M

STANZA pranzo vendesi prezzo bassissimo. Via Geppa 17, magazzino. 49689 M

STANZA matrimoniale moderna, nuova, vendesi occasione, sposi. Manzoni 3, pt. 49393 M

STANZE matrimoniali, pranzo, pulti americani, sedie ecc. vendonsi. Deposito, via Udine 25. 49353 M

STOCK vestiti signora, modelli, vendo straoccasione. Via S. Giovanni 12-II. 45372 M

STUDIO bellissimo, lavoro pesante, vendesi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 49693 M

TAPPETO persiano grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49247 M

TAVOLI marmo per caffè o buffet, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 45498 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 23 la parola. Minimo L. 2.— N

CARRO usato 2 ruote, altro 4 ruote, cerco. Offerte «Astro» Piccolo. 45228 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 44583 N

PIOMBO senza antimonio, acquisto piccoli, grandi quantitativi. Curet, Settefontane 1- 20765 N

SARACINESCHE (rouleaux) usate, buono stato, 9 mq., cercansi. Indirizzo al Piccolo. 45560 N

SEGGIOLINO a vite acquisterebbesi. Offerte «Fonda» al Piccolo. 49575 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 48090 O

A. CORALLI, corone, fiorini, oro, argento, platino, dentiere pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 49301 O

A lire 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 45222 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9, arrivati 800 cappelli: paglia 9, spugna 10, tagal 20, Picot 30, tulle malines 3.50, stoffa paglia metro 18. 45618 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, S. Lazzaro 11, primo. 46619 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

BLOCCHI di ferramenta, vetrami, carta, argenteria vendiamo occasione. Filzi 10, magazzino. 49651 O

CAMERE complete parecchie, lampadari, coltrinaggi, tappeti ecc. vendonsi. Villa, Via Rossetti n. 65 P., dalle 15 alle 18. 45160 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

CAPPELLI guarniti da signora, forme paglia da lire 15, stoffa paglia finissima qualità lire 30, assortimento guarnizioni vendo prezzi concorrenza, presso Scrosoppi, Corso 39. 49577 O

CUOIO adoperabile per calzolai o sellai, circa 600 chilogr. vendesi. Sette Fontane 23, telef. 1071. 49623 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MIELE centrifugato di prima qualità, analizzato 82 per cento materie zuccherine, 18 p. c. di umidità, vendesi al prezzo di L. 6.20 al chilogr. Via Giorgio Vasari N. 18. 45508 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il Creofosfolactol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PRESERVATIVI! Novità! «Sanitas» trasparenti, infrangibili, unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 48343 O

SEDIE per osti, trattori vendonsi occasione. Campo Belvedere, 1, Semolich. 49389 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA Editoriale importante pubblicazione (Pubblicità) cerca agenti eventualmente disposti assumere direzione Venezia Giulia, Tridentina. Esigonsi serie referenze. Casa Ed. P. L. Marchi Milano, Menotti 7. 6444 P

MOTO-Garelli cercasi sub agenti zona Carnia, distretto Gorizia, Pordenone, Latisana, Portogruaro, Cervignano. Onorato Pietro, Udine. 6443 P

PIAZZISTI per romanzi fascicoli cercansi. Libreria via dell'Istria 2. 45500 P

RAPPRESENTANTE con deposito Pola, bene introdotto Istria, assumerebbe rappresentanza primaria ditta generi alimentari ed affini. Serie referenze. Offerte «Rappresentante» Piccolo. 11992 P

RAPPRESENTANTE primario casa introdotta cerca P. C. Bembo, via Stella, Verona. 6440 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

EXCELSIOR, motore completamente ripassato, eventualmente motocarrozzino vendo. Indirizzo al Piccolo. 45578 Q

COOPERATIVA autotrasporti triestina, servizio autotrasporti merci. Speciali «forfaits» da stazione o porto a magazzino. Telefono 10-50. 21054 Q

FIAT 3 A. originale Landaulet quasi nuova vendesi. Rivolgersi chauffeur Dellanegra, Morteigliano (Udine). 121514 Q

LANDAULET lusso soltanto primaria marca, ottimo stato. Offrire «Ultimo modello» al Piccolo. 49669 Q

MOTOSCAFO in ferro 20 HP, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 44876 Q

NOLEGGIASI automobile velocissima qualunque destinazione o giornalmente. Telefono 4026. 45358 Q

QUARTIERE quattro stanze in centro cercasi. Indirizzo Piccolo. 49725 Q

VAPORINO ottimo stato, portata 150 passeggeri, affittasi vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 49713 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENZA lucrosa cerca persona seria disponga denaro liquido. Offerte «Società» Piccolo. 10036 R

BOTTEGHINO diversi articoli, annesso camerino cucina, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49570 R

BUON affare: cedesi pensione per sempre, dando tacitazione lire 6000. Offerte «Condizioni» al Piccolo. 121459 R

CAFFE' centralissima posizione, spese minime, incasso forte, vendesi causa malattia. Offerte sub «Padova» al Piccolo. 49759 R

CAUSA scioglimento società vendesi fabbrica liquori avviatissima 10.000, utile garantito 2000 mensili. Scrivere «Diecimila» al Piccolo. 49647 R

CERCO socio socia per Hotel-restaurant, lavoro assicurato. Antonio, caffè S. Marco. 600 R

DECRETO liquori e spiriti vendesi o affittasi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 49709 R

FARMACIA comprerei punto centrale. Indicare condizioni. Scrivere Cassetta 21 N., Unione Pubblicità, Palermo. 6445 R

GELATERIA latteria, consumo giornaliero 200 litri, con quartiere, vendesi causa malattia. Rampa, Pondares 4. 45466 R

GRIGNANO in spiaggia, vendesi o affittasi restaurant con decreto, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 49659 R

LATTERIA piazza Cornelia Romana 2, con frutta e erbaggi, vendesi. 11978 R

PICCOLO negozio vuoto, paraggi piazza della Borsa oppure Corso V. E. sino via Dante Alighieri, cercasi per agosto oppure anche settembre. Offerte sub «Negozio» al Piccolo. 45582 R

PRESTITO 2000 lire, restituibili a rate mensili. Offerte «Prestito» al Piccolo. 49705 R

SOCIO 7000 cercasi per affitto bar, utile assicurato. Scrivere «Settemila» al Piccolo. 49747 R

SPACCIO da vendere senza decreto. Indirizzo al Piccolo. Dalle 8-12. 45520 R

TRATTORIA paraggi Garibaldi, vendo affitto subito causa partenza. Pondares 4. 49701 R

10.000 a 200.000 lire disponibili per prime intavolazioni stabili città: cerco 30.000 e 40.000 per buonissime seconde. Scrivere: Hildwein, Trieste, Tergesteo. 49563 R

30.000 cercasi primo rango su tenuta Istria valore 150.000, buonissimo interesse. Offerte «Istria» al Piccolo. 49731 R

75.000 disponibili per prima ipoteca città. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 45644 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA nuova con pronta abitazione, due camere cucina, cantina e locale, con trattoria, vendesi o affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 45522 S

CASETTA vendo, affarone; rende 3642, per lire 24.000. Indirizzo Piccolo. 45510 S

TERRENO fabbricabile, splendida posizione, fra costruenda strada e ferrovia Grignano, vendesi ottimo affare. Via Armeni 7, I, porta 5. 49661 S

VILLE, villini città, liberi, buone condizioni, disponibili. Rivolgersi Cividini, Caffè XX Settembre (Rossetti) 2-3, 6-7. 49367 S

VILLINO moderno posizione amena, massimo comfort, compero. Offerte «Prontamente» Piccolo. 49667 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A. Z. Attendovi giovedì, ora, luogo destinati quella domenica. Ferroviere. 49593 U

ALLEVATORI polli, conigli, colombi, bestiame, chiedeteci catalogo. «Giornale allevatori», Catania. 6447 U

COMPIACENTE signore pregato inviare fotografia Parco Miramare. Indirizzo Lorenzoni, fabbrica birra Adria, Cologna 4. 45526 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivati dal cosidetto colpo d'aria, si guariscono col Liquore Godina. Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

GIOVANE ottima posizione, conoscerebbe signorina con dote, scopo matrimonio. Offerte «Ottimo» Piccolo. 49715 U

INFORMAZIONI commerciali private, ind... fiducia, espleta ovunque «Piti», via Roma...

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acque antifelidica... Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo.

PASSIONE zingara. Comunichi suo indiri... pure si faccia conoscere altrimenti. 10...

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono e... mente curati con lo Sciroppo pettorale pe... ti e bambini, preparato nella Farmacia G... Trieste, S. Giacomo.

ROSA Thea.... chi sei? Rispondi in ques... brica. Non era l'indirizzo esatto. 44...

SANGUISUGHE, anche all'ingrosso. Fa... Godina, Trieste, S. Giacomo.

SIGNORINA 26enne, distinta, onesta, c... rebbe 35-50enne, buona posizione, scopo... monio. Offerte «Distinta» Piccolo. 45...

SIGNORINA giovane, seria, conoscerebbe... re simpatico, distinto, scopo matrimonio... te «Adriana» Piccolo. 45...

SIGNORINA distinta famiglia, orfana, ... desidera conoscere signore 35-45 anni, co... po matrimonio. Offerte «Orfana» al Pi... 45...

VENTITRE. Ricevuto due. Unico mio pe... sei tu, unico mio desiderio rivederti prest... to il mio cuore è tuo. Eternamente. 121...

Giuseppe Grison

d'anni 85, si spense serenamente oggi, dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi e confortato dai suoi cari.

Immersi nel più profondo dolore, i desolati figli **GIOVANNI** e **GIOVANNA**, i generi **FRANCESCO** e **MATTEO PIZZIGA**, unitamente ai nipoti e agli altri congiunti, danno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 26 corr., ad ore 16, partendo il convoglio dalla casa N. 330 di Chiarbola sup. (via dell'Istria).

Trieste, 25 aprile 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Giacomo Marassovich

d'anni 60, spirava improvvisamente quest'oggi, dopo breve malattia.

La dolente consorte **MARGHERITA nata TOMSICH**, i fratelli **ANTONIO**, assente, e **GIOVANNI**, la sorella **mar. STOLFA**, le cognate **MARIA** e **GENOVEFFA** ed i nipoti accasciati dal dolore, danno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo giovedì 27 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla casa N. 3 di via Pozzo bianco.

Trieste, 25 aprile 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Gisella Dolce

spirava ieri notte, dopo lunghe e atroci sofferenze.

Profondamente addolorati, il fr... **SANTO** e la cognata **ANNA**, anche a ... degli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amatissima estinta s... rà oggi, mercoledì 26 corr., ad ore 9, ... vendo il mesto convoglio dalla casa N... di via G. Gatteri, direttamente al cim...

Trieste, 25 aprile 1922.

Il presente serve quale partecipazione dir...

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III

Umberto Cleva

cessava di vivere questa mane, dopo ... soffrire.

Accasciati dal dolore, il padre **GIOVA...** e la sorella **ANGELA** partecipano tale ... parabile ed immatura perdita agli altri ... giunti, agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno ... vedì 27 corr., ad ore 15, movendo il c... glio dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 25 aprile 1922.

Il presente serve quale partecipazione dir...

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente ... mosse per il tributo d'omaggio a... stato al loro

Antonio

porgono i più vivi e sentiti ringr... menti alla Spett. Fratellanza Artig... Triestina, all'Associazione dei Cav... della Morte, alla direzione e al per... le della Banca Commerciale Triestin... personale della Sezione Telefoni e a... ti quei gentili che, in varia guisa vo... dare l'estremo addio e onorare la memoria.

Famiglie:
FAIT, LEBAN, COSTA... MAZZALORS e COR...

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente comm... ringraziano dal profondo del cuore ... quelle gentili persone, che, coll'accomp... re la salma del loro indimenticabile

Lorenzo

all'ultima dimora, coll'invio di fiori ... altre varie guise concorsero a lenire il ... grande dolore per l'irreparabile perdita.

Un grazie speciale ai compagni di l... e quanti vollero essergli di aiuto e co... durante il tempo della sua lunga mal...

Famiglie **SCHERL** e **TALA...**

RINGRAZIAMENTO

A tutti i pietosi che vol... onorare la memoria della ... stra indimenticabile

Madre

vive grazie porge riconosc...

la famiglia STIB...